



Periodico quadrimestrale edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)
 Direzione e redazione: Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono e fax 02.21711689 - lombardia@maestrilavoro.it
 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito con Legge 27/02/2004
 n° 46) art. 1, comma 1 - LO/MI - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 416 del 30 giugno 2003.

ANNO 38°

MAGGIO/AGOSTO 2014

il MAESTRO del LAVORO

QUADRIMESTRALE PER GLI ASSOCIATI DEI
 CONSOLATI LOMBARDI

numero 2/2014

130 NUOVE STELLE IN LOMBARDIA

- 3 Benvenuto ai neo MdL
- 4 6 Il 1° Maggio dei neo MdL
- 7 Convegno Nazionale di Ascoli Piceno
- 8 Energia e ambiente
- 10 Consiglio Regionale Lombardo
- 11 Consiglio Nazionale a Roma
- 12 15 Interventi...
- 16 18 20 Spazio cultura
- 17 EXPO
- 18 Come contrastare i virus informatici
- 19 L'aria che tira: "differenze"



21
 30

L'ATTIVITÀ DEI CONSOLATI LOMBARDI





CASA



AUTO

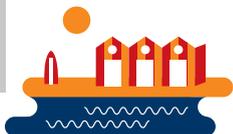


FAMIGLIA



ASSICURATI UN PO' DI *relax.*

**ASSICURARTI CON NOI TI DÀ
PIÙ VANTAGGI DI QUANTO PENSI.
CHIEDI UN PREVENTIVO,
PUOI VINCERE UNA VACANZA.**



UBI  Assicurazioni

800.500.200 - www.ubibanca.com

UBI  **Banca Popolare
di Bergamo**

Messaggio pubblicitario. Polizze danni emesse da UBI Assicurazioni. Per i relativi contenuti tecnici (con particolare riferimento alle caratteristiche, ai rischi assicurati, ai rischi esclusi e ai limiti di indennizzo) si invita, prima della sottoscrizione, a leggere il Fascicolo Informativo disponibile in filiale e sul sito www.ubiassicurazioni.it e a prendere visione dei preventivi personalizzati gratuiti disponibili in filiale. Concorso "Assicurati un po' di relax" dal 2/5/2012 al 31/12/2012, rivolto a persone fisiche maggiorenni titolari di un conto corrente presso la banca che (i) richiedano un preventivo per una polizza Blufamily XL, Progetto Sicurezza Auto o Progetto Sicurezza Casa ovvero (ii) sottoscrivano/rinnovino una polizza Blufamily XL, Blufamily, Dolcevit, Sicurezza Salute, Progetto Sicurezza Casa o Progetto Sicurezza Auto. Sono previste n. 8 estrazioni mensili, per ciascuna delle quali è in palio n. 1 voucher viaggio da € 1.000 per coloro che hanno richiesto un preventivo e n. 1 voucher viaggio da € 5.000 per coloro che hanno sottoscritto/rinnovato una polizza. Il valore complessivo del montepremi ammonta a € 48.000. Il regolamento completo del concorso è disponibile presso tutte le filiali e sul sito www.ubibanca.com.



Benvenuto ai neo Maestri 2014

*Gentili amiche Maestre
e cari amici Maestri,*

la **Cerimonia del 1° Maggio** ed il benvenuto ai neo Maestri rappresentano il tema centrale di questo numero. Nelle prime pagine troverete ampio resoconto e alcuni dati statistici curati da Umberto Seclì. Qui mi preme far rilevare l'ulteriore riduzione a 130 onorificenze assegnate alla nostra regione che, pur rimanendo la più premiata d'Italia, ha visto diminuire ancora il numero di candidature presentate alla Direzione Regionale del Lavoro e, conseguentemente, delle Stelle assegnate. Per questo, invito tutti a sollecitare amici, conoscenti e colleghi, in possesso ed in linea con le caratteristiche richieste dalla legge 143/92, a farsi avanti e presentare la propria candidatura entro il 31 ottobre prossimo per partecipare alle successive selezioni regionali. La medesima opera deve essere svolta nei confronti dei datori di lavoro affinché presentino candidature di loro dipendenti meritevoli, anche se, purtroppo, sembrerebbe che molte aziende non dimostrino interesse ad avere ufficialmente riconosciuto che, fra il proprio personale, ci siano lavoratori con elevate doti di "perizia, laboriosità e buona condotta morale", come la legge richiede per fregiarsi della "Stella al Merito del Lavoro". Per facilitare quest'opera di sensibilizza-

zione, tutti i Consolati Provinciali possono essere interpellati per avere debita assistenza nell'istruzione delle pratiche.

In altra parte della rivista troverete un ampio **resoconto dell'ultimo Consiglio Nazionale** ove sono stati trattati argomenti particolarmente importanti, fra cui il Bilancio di Previsione 2014 che, sul piano economico-finanziario, ha visto finalmente un impegno formale ad avere una gestione che persegua un Bilancio Consuntivo 2014 in pareggio.

Una notizia che deve inorgogliarci è rappresentata dagli ottimi risultati conseguiti dai Consolati Provinciali nell'**attività nelle scuole nell'anno scolastico 2013-2014**. I dati pervenuti, ancora non definitivi, fanno ammontare a quasi 26.500 i ragazzi incontrati in Lombardia con un incremento superiore al 22%. Nel prossimo numero, saranno riscontrabili maggiori dettagli nel resoconto di Carlo Castiglioni - Coordinatore del Comitato dei Gruppi Scuola Provinciali che, con competenza e passione, svolge questa attività di stimolo e di raccordo, puntando a conseguire risultati evidenti nelle nostre realtà e dare effettivo aiuto ai nostri giovani. Un ringraziamento, convinto e pieno di ammirazione, va agli oltre 150 Maestri che, seppure in misura diversa, si sono impegnati in questa preziosa attività

sociale ed a tutti i Consolati che impegnano tempo e risorse a favorirne l'azione. Le porte sono aperte a tutti per iniziare a collaborare in quest'opera, tanto importante quanto gratificante, per arrivare ancor prima a raggiungere il primo obiettivo regionale che ci siamo posti pochi anni fa di 30.000 ragazzi ogni anno. I nostri risultati superano il 50% del totale raggiunto in tutta Italia, ma questo deve spingere tutti i Consolati italiani ad operare con concretezza nell'ambito delle scuole secondarie di 1° e di 2° livello e porsi l'obiettivo di raggiungere il traguardo nazionale di 100.000 studenti annuali, attualmente lontano, ma raggiungibile se tutti gli sforzi saranno ben indirizzati e partecipati.

Si è svolto recentemente anche un **Consiglio Regionale** e, pertanto, vi invito a prendere visione del dettagliato resoconto che costituisce un'informativa necessaria a far sì che ci si senta più partecipi e consapevoli della vita associativa.

Inizia ora il nostro periodo di vacanze, quindi, invio a tutti i migliori auguri di ottima estate, sperando nel miglioramento delle condizioni meteorologiche finora poco estive.

Arrivederci a settembre.

MdL Luigi Vergani

MESSAGGIO IMPORTANTE A TUTTI I MAESTRI DEL LAVORO

Perché ricevere online la Rivista IL MAESTRO DEL LAVORO

- Perché si risparmiano spese per la stampa
- Perché si risparmiano spese postali
- Perché si riceve molto prima
- Perché si archivia facilmente, non occupa spazio e, all'occorrenza, si ritrova in un momento, ma anche perché risparmiare carta significa risparmiare alberi e la natura ci ringrazia.

Richiedi quindi la VERSIONE ELETTRONICA, eventualmente chiedendo ospitalità al computer di tuo figlio o di tuo nipote, mandaci una e-mail con la tua accettazione e il tuo nominativo a:

lombardia@maestrilavoro.it

Un grosso grazie dalla Redazione

Buon giorno,



Le note dell'Inno di Mameli danno l'avvio, come da tradizione, alla celebrazione del rito della consegna delle Stelle al Merito del Lavoro ai 130 lavoratori e lavoratrici lombardi che si sono distinti per meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale. Nell'atmosfera generale, tuttavia, aleggia una preoccupazione latente, poi espressa e ribadita dalle Autorità presenti, quella dalla quale soltanto di recente si sta notando una modesta inversione di tendenza: la mancanza di lavoro. La mancanza di lavoro, il cui diritto è sancito dalla nostra Costituzione rende vana ogni altra aspettativa poiché non consente di soddisfare tutte le altre aspirazioni, soprattutto

nel mondo giovanile che deve rinunciare agli obiettivi primari quali il diritto allo studio, a formarsi una famiglia e programmare il proprio futuro. È vero che si delineano alcuni accenni di miglioramento ma è dalla politica che dobbiamo pretendere una svolta radicale. Se la Repubblica Italiana è fondata sul lavoro, è la Repubblica Italiana che deve garantirlo! La categoria dei Maestri del Lavoro ha fatto il proprio dovere e ha dato un contributo allo sviluppo del Paese. Non è questa una astratta espressione demagogica, è la dichiarazione di un diritto. Negli sguardi dei neo Maestri si leggeva una luce di vittoria, un messaggio di gioia che premiava i sacrifici di una vita e non era un segno di resa. Tutt'altro! Ed ora, gli interventi delle Autorità.

MdL Carlo Manara - Presentatore e V.Console Regionale: preciso e conciso nella presentazione, abile nella sintesi di ogni intervento, arguto evidenziatore degli elementi caratterizzanti.

Antonio Marcianò - Direttore Regionale Lavoro - Lombardia: Si congratula con i 130 neo Maestri mettendo in evidenza che si tratta di veri e propri campioni. Iniziativa Regionale a favore del Lavoro: la creazione del Piano Garanzia Giovani. Richiama l'attenzione sull'avvenimento EXPO 2015 che sta aprendo enormi aspettative di lavoro per il nostro Paese.

MdL Luigi Vergani - Consule Regionale Maestri del Lavoro Lombardia: rivolge un ringraziamento a tutte le Autorità presenti ma, sottovoce, fa notare che ormai con una frequenza preoccupante a questa importante cerimonia mancano i Ministri, i Presidenti di Regione, di Provincia e i Sindaci, presi da impegni più impellenti rispetto a chi, nel mondo del lavoro, ha detto il meglio di sé. Il Consule fa rilevare l'impegno lombardo a raggiungere l'obiettivo di 30 mila studenti ai quali trasmettere i primi rudimenti del lavoro ed anche il significato etico e morale.

Giorgio Sinatti - Segretario del Gruppo Lombardo dei Cavalieri del Lavoro: Maestri del Lavoro e Cavalieri del Lavoro

sono accomunati nell'impegno di far tesoro ed evitare di disperdere le esperienze accumulate. Occorre mantenere vivi gli intenti e lo spirito di collaborazione esistenti in modo particolare in questo periodo di difficoltà nazionale.

Emanuele Fiumanò - Presidente Regionale ANLA: trasmettere ai giovani i valori conseguiti dai "seniores" poiché l'esperienza deriva solo e soprattutto dagli anziani; la "Stella" viene assegnata soltanto a 1000 lavoratori su un totale di 23 milioni. Sono lavoratori "speciali" che si sono sacrificati e con loro anche le famiglie.

Norberto Maerna - Vice Presidente della Provincia di Milano: 1° Maggio, si celebra la solennità del lavoro, simbolo da trasmettere ai giovani malgrado le difficoltà specifiche del momento.

Maria Carmela Rozza - Assessore LL.PP. Comune di Milano: Rileva la difficoltà di una tendenza a premiare la finanza più del lavoro. Occorre creare fiducia nei giovani e dichiara che EXPO potrà aiutarli.

Massimo Garavaglia - Assessore Economia Regione Lombardia: Il PIL della Lombardia è pari al 25% del nazionale. Molte iniziative sono in atto: entro l'anno i debiti saranno pagati entro 45 giorni, aumentati gli investimenti, aboliti i ticket, 1 miliardo di euro destinato alla ricerca. Tutto avverrà e ci sarà la ripresa.

Francesco Paolo Tronca - Prefetto di Milano: Le difficoltà che si vivono in questo momento storico sono al culmine ma siamo alle porte di una possibile rapida ripresa con l'avvicinarsi dell'EXPO. Il miracolo potrebbe partire da quell'avvenimento che avrà una risonanza mondiale. È vero! Il mondo del lavoro è cambiato in profondità, occorre adeguarsi rapidamente e sfruttarne le opportunità. L'EXPO non è un fatto casuale!

Terminano qui gli interventi, il presentatore Carlo Manara dà la consueta lettura della "Preghiera dei Maestri del Lavoro" composta dal MdL Malinverno e inizia così la sfilata dei 130 neo Maestri del Lavoro che ricevono la Stella al Merito, il Brevetto, la medaglia della Regione Lombardia. Pronti, via!
AGGUGINI, ALIPPI, ALLIEVI, ANDRUSIANI, ARBINI... ZENARI, ZERBI, ZORGNO.
Auguri a tutti Neo Maestri del Lavoro! Vi aspettiamo nei Consolati Provinciali per l'iscrizione e per concordare con ognuno di Voi quali esperienze intendete mettere a disposizione. Poi, siamo certi, vi sentirete ancora più appagati.

MdL Umberto Seclì
Vice Direttore de "Il Maestro del Lavoro"

neo Maestri

1° Maggio 2014



Consolato di Milano e Lodi

Gabriele AGGUGINI..... di Livraga
Roberto ALLIEVI..... di Gaggiano
Dario AVELLIS..... di Sesto S.Giovanni
Paolo Luigi BANDERA..... di Milano
Luciano BATTAGLIA..... di Milano
Franca BOCCIA..... di Solaro
Roberto BOGA..... di Novate Milanese
Carlo Maria BORGNINO..... di Milano
Marino BRESSAN..... di Corsico
Luigino CALABRESE..... di Cusano Milanino
Luigi CANDIANI..... di Legnano
Gabriella CANUTI..... di Milano
Gennaro CARBONE..... di Mulazzano
Carla Barbara CARMINATI..... di Segrate
Giampaolo CARSETTI..... di Corsico
Franca CARUGATI..... di Milano
Anna Maria DELEO..... di Cinisello Balsamo
Simonetta DI GIUSTO..... di Milano
Angelo FUSCONI..... di Lodi
Marilena GANCI..... di Milano
Alessandro GORGOGNONE..... di Cernusco s/ N.
Roberto LOCATELLI..... di Milano
Roberto LOMBARDI..... di Milano
Daniela LOSI..... di Vimodrone
Sergio Carlo MISSAGLIA..... di Milano
Franco Luigi MONZANI..... di Milano
Umberto MOSCATELLI..... di Sesto S.Giovanni
Oriana ONEDA..... di Sesto S.Giovanni
Paolo Ugo PAGARIA..... di Milano
Gianmichele PASSERA..... di Milano
Danila Fatima PELIZZOLI..... di Sesto S.Giovanni
Sergio Carlo PELLEGRINI..... di Corsico
Gian Paolo POLA..... di Milano
Giuseppe RIVA..... di Milano
Manuela SEMINARA..... di Bollate
Renato STUCCHI..... di Bussero
Mario TOPPUTI..... di Milano



Consolato di Bergamo

Antonella BARDONI..... di Almè
Giuseppe BELLOLI..... di Calcio
Lorenza BILLI..... di Villongo
Roberto BREMBILLA..... di Ponteranica
Giovanni CAVANOTTO..... di Bergamo
Patrizia CANTAMESSA..... di Gorgolago
Maria Livia ESPOSTI..... di Bergamo
Pier Rocco GIANATI..... di Olmo al Brembo
Giuseppe GRITTI..... di Scanzorosciate
Riccardo LOCATELLI..... di Bergamo
Maria Rosa MAFFEIS..... di Seriate
Luigi MARCHETTI..... di Brusaporto
Gianluigi A. TINTORI..... di Almenno S.Salvatore
Leonardo VANOTTI..... di Brembilla



Consolato di Brescia

Antonio BENETTI..... di San Zeno Naviglio
Renato BENINI..... di Iseo
Alessio FACONDO..... di Provaglio Iseo
Dario GALLIZIOLI..... di Collebeato
Auro GARLASCHI..... di Brescia
Marina MAFFEZZONI..... di Erbusco
Riccardo MARCHIONI..... di Dello
Gian Mario MORASCHETTI..... di Bovezzo
Eugenio RIGHI..... di Brescia
Elisabetta SILVANI..... di Lumezzane
Licia STEFANA..... di Nave
Ornella TEDESCHI..... di Castenedolo



Consolato di Como - Lecco

Ezio ALIPPI..... di Abbadia Lariana
Mario Sergio CEREDA..... di Lomagna
Francesco CHIRICO..... di Como
Elena Maria CLERICI..... di Lomazzo
Gian Mario COMI..... di Brivio
Rino Paolo FLAIN..... di Garlate
Carlo Serafino ISELLA..... di Bulciago
Giovanni LOCATELLI..... di Valmadrera
Mario MAURI..... di Lurago d'Erba
Angela PEREGO..... di Colico
Maria Grazia PETROGALLI..... di Merate



Consolato di Cremona

Gianfranco ANDRUSIANI..... di Sesto ed Uniti
Ambrogio Alberto DE GRADI..... di Pandino
Laura IACCHETTI..... di Castelleone



Consolato di Mantova

Benito BERTELLI..... di Mantova
Anna Maria BORGHI..... di Curtatone
Alberto CALEFFI..... di Curtatone
Valeria CAPPELLATO..... di Virgilio
Valle GROSSI..... di Suzzara
Lino MENEGOZZO..... di Volta Mantovana
Massimo MERLI..... di S.Giorgio di Mantova
Giovanni MILONE..... di Virgilio
Roberto PERINELLI..... di Castiglione delle Stiviere
Fabrizio TOSI..... di Virgilio
Giuseppe ZENARI..... di Sustinente



Consolato di Monza e Brianza

Giuseppe BONADIES..... di Monza
Marco CANTU'..... di Ronco Briantino
Claudio EPIFANO..... di Monza
Luigi FILIPAZZI..... di Bovisio Masciago
Giovanni FUGGETTA..... di Monza
Enrico GALBIATI..... di Arcore
Ugo MARCHI..... di Desio
Carla MONGUZZI..... di Lissone
Augusto NOBILI..... di Carate Brianza
Roberta Lidia PAROLINI..... di Vimercate
Luciana PEREGO..... di Usmate Velate
Lucia SPERANDO..... di Vimercate
Roberto ZERBI..... di Varedo



Consolato di Pavia

Francesco FRACASSI..... di Gerenzago
Giuseppe PEDRINI..... di Pavia
Maria Luisa ROVESCALA..... di Pavia



Consolato di Sondrio

Riccardo REDAELLI..... di Albosaggia



Consolato di Varese

Claudio ARBINI..... di Lonate Pozzolo
Maria Grazia AUDI GRIFETTA..... di Sesto Calende
Maurizio BALCONI..... di Busto Arsizio
Rosangela BALDONI..... di Lonate Pozzolo
Arnaldo V.A. BAROFFIO..... di Busto Arsizio
Carmen Pierina BEIA..... di Vergiate
Alessandro BEVILACQUA..... di Cairate
Luigino BIANCONI..... di Daverio
Rossella CALDERA..... di Caronno Pertusella
Walter COLOMBO..... di Cardano al Campo
Francesco CORRADI..... di Samarate
Vittorio Lorenzo DELLA BELLA..... di Busto Arsizio
Emilio FRASCOLI..... di Malnate
Dante Luca GALLI..... di Gallarate
Silvio MERLO..... di Sesto Calende
Maria Rosa PAGANI..... di Saronno
Michele Vincenzo PECERE..... di Saronno
Marcello RE..... di Venegono Superiore
Daniele ROMITI..... di Sesto Calende
Eugenio RUGGIU..... di Taino
Maria Luisa SAVOLDI..... di Cocquio Trevisago
Ugo TOVAGLIERI..... di Busto Arsizio
Dino VOLPATO..... di Lonate Ceppino
Stefano ZANARELLA..... di Busto Arsizio
Mauro Filippo ZORGNO..... di Gallarate

Ragioniamo coi numeri

● I Maestri del Lavoro targati 2014 sono 130 (4 in meno del 2013 e 30 in meno rispetto al 2012) di cui 93 uomini (erano 108) e 37 donne (erano 26).

● Nelle Province sono così distribuiti: Milano 34 (di cui 11 donne), Lodi 3, Bergamo 14 (di cui 5 donne), Brescia 12 (di cui 4 donne), Como 3 (di cui 1 donna), Lecco 8 (di cui 2 donne), Cremona 3 (di cui 1 donna), Mantova 11 (di cui 2 donne), Monza/Brianza 13 (di cui 4 donne), Pavia 3 (di cui 1 donna), Sondrio 1, Varese 25 (di cui 6 donne).

● Per Settori di provenienza: Industria 102 (78,5%), Trasporti 7 (5,4%), Servizi 6 (4,6%), Sindacati 6 (4,6%), Credito 3 (2,3%), Commercio 2 (1,5%), Agricoltura 1 (0,8%), vari 3 (2,3%).

● Neo Maestri nei Comuni di: Milano 16, Busto Arsizio 5, Sesto San Giovanni 4, Bergamo-Monza-Corsico 3, Brescia-Curtatone-Gallarate-Lonate Pozzolo-Pavia-Saronno-Sesto Calende-Vimercate 2, Comuni con un solo Maestro del Lavoro 80.

● Categorie lavorative di provenienza dei MdL: Dirigenti 38 (di cui 11 pensionati), Quadri 36 (di cui 2 pensionati), Impiegati 44 (di cui 8 pensionati), Operai 12 (di cui 2 pensionati). In totale, quindi: 107 MdL tuttora in attività e 23 pensionati.

● Aziende con più Neo Maestri: Agusta Westland con 9 Maestri, Selex Elettronica 7, Iveco e Thale Alenia 4, Novartis Farma e Sea 3, e infine, con 2 Maestri: Alenia-Aermacchi-Alfa Romeo-ATM-Avvenire-Colosio-Confindustria Bergamo-Electrolux Italia-FIAV Mazzacchera-Goglio-Racorderie Metalliche-Promo Ter Milano-Tyche Porcellane d'Arte di Perego; seguono 76 Aziende con un solo Maestro.

● Nelle fascia di età di: 25-29 anni di lavoro sono 12 Maestri, nella fascia 30-39 anni sono 91, nella fascia 40-45 anni sono 26, mentre il record di 50 anni di lavoro è raggiunto da un solo Maestro che, a suo onore, citiamo: il MdL Arnaldo Baroffio di Busto Arsizio.

...e passiamo alle "spigolature"

● Diminuisce ancora il numero dei Neo Maestri nella Regione Lombardia. Sarà utile un'indagine per verificare se questa diminuzione è dovuta a motivazioni aziendali (Esempio Sea è passata da 6 a 3, Italcementi GTG da 2 a 0, etc.) oppure se le riduzioni avvengono in altre sedi e con altre motivazioni.

● Diminuisce il numero degli uomini di 15 unità ma aumenta il numero delle donne di 11 unità. Sarà interessante verificare poi: quante donne si indirizzeranno verso i Consolati e quali attività di volontariato eserciteranno? Ad esempio, verso i giovani nel Progetto Scuola-Lavoro oppure a supporto degli anziani, oggi piuttosto trascurati? Verso attività di segreteria o di collaborazione attiva del Progetto Scuola-Lavoro?

● Diminuisce, rispetto all'anno precedente, il numero di Dirigenti e Quadri che da 88 passa a 74 sicuramente dovuto a misure di contenimento praticato dalle Aziende al fine di ridurre i costi. Va comunque considerato che in questa categoria è presente ben il 57% dei Maestri. I Consolati Regionali e Provinciali dovranno tenere in debita considerazione l'alto livello professionale di questi Maestri nel momento in cui si chiederà la loro collaborazione! Aumenta la presenza di Impiegati che passa dal 29,8% al 33,8% e degli Operai che dal 4,5% raggiunge il 9,2%.

● Per Settori lavorativi di provenienza, rimane assolutamente dominante l'Industria con 102 nomine (78,5%), mentre seguono a notevole distanza: Trasporti 5,2%, Servizi e Sindacati 4,6% ciascuno e soltanto qualche rappresentante nei settori credito, commercio, agricoltura e varie. Va inoltre evidenziato che nel settore dell'Industria 18 Aziende hanno prodotto 54 Maestri mentre i rimanenti 76 Maestri provengono da altrettante Aziende, cioè un rappresentante per Azienda, al pari di un Vincitore per lotteria!

● Nell'ambito delle Aziende, in particolare rilievo Agusta Westland e le Aziende del Gruppo Finmeccanica che, culturalmente, riconoscono nei loro Dipendenti quei valori etici, morali e di onestà che sono le caratteristiche dello Statuto della Federazione dei Maestri del Lavoro.

● Conclusione, due valori riassumono le 130 vite di lavoro: 46 secoli complessivi di lavoro prodotto e una media pro capite di 35,3 anni.

● **E ora, un appello ai neo Maestri del Lavoro:**
Quella STELLA che adesso puoi esibire sul bavero della tua giacca o sull'abito femminile, ricordati, HA UN PESO. Pesa per quanto hai dato nel passato, per la carriera, per l'onestà, per la dedizione al lavoro che ti ha contraddistinto, per l'inventiva di cui sei stato capace, per l'abnegazione ed anche per tutto l'aiuto che hai ricevuto dalla tua famiglia. Ora però dovrà continuare ad avere un peso anche per il tuo futuro! Quando leggerai lo Statuto della Federazione di cui ora fai parte (il Libretto Giallo), te ne renderai conto e ti chiederai come avviarti in questo nuovo cammino che darà uno scopo nuovo alla tua vita. E quindi? ISCRIVITI SUBITO AL TUO CONSOLATO PROVINCIALE, metti a disposizione la tua esperienza e, anche se sei ancora in attività, potrai sicuramente dedicare qualche ora al mese. PARLA COL CONSOLE della tua Provincia e ti renderai conto quanto potrà essere prezioso il tuo contributo.

dai che ce la puoi fare!

MdL Umberto Seclì
Vice Direttore de "Il Maestro del Lavoro"

CONVEGNO NAZIONALE di Ascoli Piceno

Oltre 500 Maestri del Lavoro, familiari ed amici, hanno "invaso" Ascoli Piceno il 9 e 10 maggio da tutte le Regioni d'Italia per un Convegno che, nella attuale formulazione e con la variante di un'intera giornata dedicata agli aspetti interni alla Federazione, ha ben ripagato le aspettative per efficienza organizzativa, ricerca di concretezza, volontà di trasmissione del senso di appartenenza e del ruolo cui siamo chiamati.



MdL lombardi con il presidente Brugni, il segretario Manfredi ed il console Amici

Un successo propiziato dai luoghi, ma conseguito dai protagonisti, cui va il convinto grazie di tutti: il dinamico console provinciale di Ascoli e Fermo, Alberto Amici, sempre presente sulle situazioni con i suoi attenti e solleciti collaboratori, il console regionale delle Marche, Iridio Mazzucchelli, intelligente motivatore, il presidente nazionale, l'ascolano Amilcare Brugni, che tanto ha voluto questo convegno, Fausto Spegni, efficiente e puntuale conduttore, moderatore delle due giornate.

Tema attualissimo "Italiani di ieri per gli Italiani di domani - Esperienze e speranze", che nella magnifica cornice dell'ottocentesco Teatro Ventidio Basso ha visto alternarsi in saluti e relazioni rappresentanti dello Stato, pubblici amministratori, imprenditori, docenti universitari, sindacalisti, MdL, con la presenza di tre Istituti scolastici a significare il nostro preminente interesse per le giovani generazioni.

Dai diversi interventi, che lo spazio consente solo di riassumere, si possono trarre conferme ed indicazioni. I MdL unanimemente considerati risorsa preziosa di testimonianza dell'esperienza e di esempio. Necessità che la classe politica si assuma decisamente la responsabilità di considerare il "lavoro reale", ponendo le condizioni per agevolarlo, utilizzando tutte le possibili sinergie. L'Italia, paese dell'ingegno e della creatività deve essere messa in grado di riemergere attraverso la competitività. I concetti di merito e di meritocrazia devono trovare spazio ovunque. L'emancipazione passa attraverso il lavoro, la classe dirigente deve cambiare cultura, i "malfattori" politici non devono trovare spazio. I giovani non vanno lasciati soli, cresciuti in un periodo ricco, si ritrovano in un sistema completamente diverso, la famiglia deve svolgere il suo ruolo. I giovani devono venire incoraggiati, aperti al sogno che è motore di tutto, ma resi consapevoli che serve studio, formazione che non termina mai, apertura all'autoimprenditorialità, conoscenza delle lingue, mobilità, cultura del lavoro. I processi formativi vanno strettamente collegati allo sviluppo dei processi produttivi. Come ha saggiamente concluso il nostro presidente nazionale

Brugni: "Noi fortunati di ieri, che il lavoro l'abbiamo potuto onorare, abbiamo un impegno verso gli svantaggiati di oggi: portare la nostra pietra al cantiere con l'impegno volontaristico verso i giovani".

La parte interna, riservata ai problemi della Federazione, è servita per metterne in migliore evidenza i contenuti ipotizzando soluzioni ed alle Commissioni per aggiornare sul lavoro fatto.

È stata anche occasione per le premiazioni del concorso interno di poesia e di prosa, ben partecipato numericamente e qualitativamente.

La Lombardia, con il console Luigi Vergani, che ha ringraziato per l'incarico ed informato i presenti delle condizioni del vicepresidente nazionale Traina leggermente migliorate, ha affrontato il tema del decremento associativo con riferimento a questa regione. Partendo dalla fine 2005, con 2.770 associati, all'inizio 2014 il numero ne registrava 2.562, nonostante un saldo positivo tra nuove nomine e decessi di 860 unità, quindi non solo mancato incremento di oltre il 30%, ma ulteriore perdita del 7,5%. L'analisi è stata impostata sulle differenze tra immagine della Federazione comunicata e percepita: confronto, scambio di informazioni, bisogno associativo di crescita nell'autonomia della periferia, contro considerazione della decorazione come gratificazione personale, cariche sociali percepite come esercizio di potere e non servizio, mentre la poca cultura associativa influenza negativamente l'appartenenza. Tra le azioni proposte l'invito a

tutti per contribuire a migliorare le candidature dei nuovi MdL in numero e qualità, l'organizzazione di eventi nazionali quali la Giornata del MdL e quella del "Ponte Scuola-Lavoro", oltre a prevedere annualmente presso ogni Consolato la Festa del Tesseramento.

La Commissione Nazionale Scuola-Lavoro ha illustrato finalità e progetti in atto, convenzioni, partecipazione ad eventi quali Job&Orienta a Verona, con materiale che sarà messo a disposizione per facilitare l'allargamento dell'attività che, nell'anno 2012/2013, ha raggiunto 50.000 studenti.

Molti gli interventi. Per richiamare la necessità di definire una nostra strategia, discutendone in Consiglio Nazionale, consci delle nostre responsabilità morali in una situazione degradata che chiede interventi per il lavoro, con il miglior utilizzo della terza età e delle sinergie. Per ripercorrere la strada della fiducia e dell'orgoglio in accordi con gli Enti locali con progetti e visite che facciano conoscere e tutelare i beni culturali, lo scrigno sul quale siamo seduti. Per realizzare progetti nuovi, aperti al sogno, nei quali MdL e giovani costituiscano strutture produttive di beni e servizi. Per invitare ad una gestione sempre attenta alla rigerosità amministrativa ed a una presenza ufficiale della Federazione a tutte gli eventi nazionali per migliorarne la visibilità. Per richiamare alla migliore utilizzazione del sito web, che deve diventare "fiore all'occhiello". Per trovare modalità di migliore saldatura tra il momento delle celebrazioni e l'utilizzo effettivo e strutturale della nostra testimonianza. Per aprirsi a progetti Scuola-Lavoro che partano dalla età più verde, legati anche al territorio, perché si possa meglio incidere sulle giovani generazioni.

Conclusione con la Serata di Gala, in un ambiente suggestivo ed in un clima di grande familiarità, segnale importante di volontà di far bene insieme. Complimenti e grazie ancora Ascoli!

MdL Carlo Castiglioni
Vice Direttore de "Il Maestro del Lavoro"

Il ruolo chiave dell'evoluzione tecnologica nello sviluppo di nuove fonti d'energia

Nel 2011 la popolazione mondiale ha raggiunto e superato i 7 miliardi. Secondo le più recenti proiezioni la crescita continuerà fino a sfiorare i 9 miliardi nel 2040. Contemporaneamente continuerà lo sforzo dei Paesi in via di sviluppo per colmare il loro gap rispetto ai Paesi più progrediti. Ciò favorirà la crescita economica possibile però, solo se supportata da adeguate disponibilità di energia a prezzi sostenibili.

Le ultime previsioni parlano di un aumento del 40% del fabbisogno energetico mondiale fra 2010 e 2040, principalmente nei Paesi non-OCSE.

La domanda di energia elettrica in particolare aumenterà nel periodo dell'80%, spinta dai maggiori consumi domestici per illuminazione (si pensi che ancor oggi 1,3 miliardi di persone non hanno case illuminate!), elettrodomestici, condizionatori. L'energia elettrica sarà prodotta in quote sempre maggiori da fonti rinnovabili (idrico, eolico, solare), da gas, nucleare e carbone.

Il gas da solo coprirà nel 2040 ben il 30% della produzione elettrica, contro il 20% di oggi. Indubbiamente fornire l'energia richiesta per questo sviluppo economico rappresenta una grande sfida, dal cui esito dipenderanno una più equa distribuzione delle risorse fra i popoli e minori tensioni sociali. Per vincerla occorrerà trovare e sviluppare nuove fonti di energia, usando innovazione, spingendosi verso nuove frontiere con la Ricerca e il progresso tecnologico.

Tutti hanno un ruolo in questo sforzo. I governi dovranno garantire l'accesso alle nuove risorse energetiche, creare un clima favorevole a realizzare gli enormi investimenti necessari attraverso regole chiare, stabili e sostenibili con riguardo alla salvaguardia ambientale, alla competitività ed al Fisco.

In particolare, dovranno astenersi dallo scegliere a priori cavalli vincenti e perdenti attraverso sistemi distorti di incentivazione, lasciando invece che il mercato faccia il suo corso premiando le soluzioni economicamente migliori per la collettività.

Anche i cittadini avranno un ruolo fondamentale: mantenere un atteggiamento responsabile verso i nuovi insediamenti, comprendere che non è possibile avere accesso all'energia in modo abbondante e a buon mercato se ci si oppone solo, sempre e comunque ad ogni nuova iniziativa, dalle nuove centrali eoliche e solari, a quelle tradizionali a gas, alle trivellazioni di nuovi pozzi petroliferi e di gas, alle centrali a carbone o nucleari con le nuove tecnologie d'avanguardia.

Siamo tutti responsabilmente chiamati ad una scelta trasparente e matura. L'industria energetica a sua volta, confortata da queste garanzie, dovrà sviluppare nuova tecnologia sicura e rispettosa dell'ambiente, investire capitali cospicui, svolgere le proprie operazioni in modo impeccabile, instaurare un clima di trasparenza e vicendevole rispetto con le Comunità impattate dalle proprie attività.

Le maggiori imprese energetiche sono ormai nel business da oltre 150 anni, hanno accumulato esperienze preziose ed hanno contribuito al mirabile progresso che carbone prima, petrolio e gas poi, nucleare e rinnovabili più recentemente hanno consentito.

Se il lettore desidera qualche chiarimento su quanto riportato può indirizzare la sua richiesta alla Redazione e riceverà risposta da parte dell'autore.

Le fonti energetiche fossili da sempre costituiscono le risorse prevalenti per la produzione elettrica e termica nel mondo (attualmente oltre l'80%) e lo saranno ancora per circa mezzo secolo almeno per due ragioni: costi minori ed utilizzo diretto cioè senza pretrattamenti impegnativi.

Carbone Fossili

Rivoluzione industriale
Massimo impiego durante il 19° secolo

Caratteristiche:

Buona distribuzione geografica
Qualità variabile (torba, lignite, litantrace, antracite)
Rendimento variabile
Basso costo
Difficile movimentazione
Inquinante: ceneri, polveri, scorie composti di Zolfo, Carbonio, Azoto

Impieghi:

Centrali termoelettriche
Centrali cogenerative (caso Brescia)
Cracking - gas di città



Petrolio Fossili

Sviluppo economico
Massimo impiego durante 20° secolo

Caratteristiche:

Concentrazione geografica
Composizione variabile
Buon rendimento distillazione frazionata
Facile trasportabilità
Inquinante: polveri, composti di Zolfo, Carbonio, Azoto
Costo instabil

Impieghi:

Centrali termoelettriche tradizionali
Centrali cogenerative
Motori endotermici
Riscaldamento



Metano Fossili

Sviluppo economico
Massimo impiego durante seconda metà del 20° secolo

Caratteristiche:

Concentrazione geografica
Formula chimica stabile CH4 (metano)
Ottimo rendimento
Facile trasportabilità
Poco inquinante: composti di Carbonio, Azoto
Costo correlato al petrolio

Impieghi:

Centrali termoelettriche tradizionali e ciclo combinato
Centrali cogenerative
Motori endotermici 1-Autotrazione 2-Cogeneratori
Uso domestico



CON 60 ANNI DI ESPERIENZA AMPLIFON TI FA VIVERE MEGLIO.

- Soluzioni acustiche su misura in base alle tue esigenze.
- Servizi inclusi senza limiti di tempo.
- Pagamenti fino a 36 rate mensili.
- Personale qualificato sempre a tua disposizione.



SE SENTI MEGLIO,
VIVI MEGLIO.



GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA PER 30 GIORNI **SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO.**

Convenzione Amplifon-Federazione Maestri del Lavoro
10% di sconto sull'acquisto di una soluzione uditiva
e servizi esclusivi anche per i propri famigliari.

Chiama il numero verde per prenotare un appuntamento
gratuito nel Centro Amplifon più vicino a casa tua:

NUMERO GRATUITO
800-980 000

www.amplifon.it



CONSIGLIO REGIONALE

Milano - 18 giugno 2014

Come premessa, giova rammentare che questa pagina, così come quella dedicata ai Consigli Nazionali, viene presentata per offrire a tutti i Maestri del Lavoro lombardi informazioni sulla vita associativa, locale e nazionale, tenendo conto che, a qualunque Consolato si appartenga, non dobbiamo sentirci staccati, estranei e men che meno dimenticati dall'intera struttura nazionale con cui formiamo un tutt'uno e con cui possiamo e dobbiamo collaborare, secondo le proprie sensibilità e oggettive disponibilità.

Il Consiglio si apre alle ore 9.15 e il Console Regionale, Luigi Vergani, dopo un saluto ed un ringraziamento ai presenti, fornisce alcune informazioni di interesse generale sulla vita del Consolato.

Il dr. Carlo Pina, già colpito dal gravissimo lutto per il decesso della signora Angela, anche se ricoverato in Casa di Riposo a Villa d'Adda, continuerà ad essere invitato alle riunioni del Consiglio ed informato della nostra attività. Recentemente lo stesso Console gli ha fatto visita e, tramite suo, Pina rivolge un caro saluto a tutti i Maestri del Lavoro della Lombardia.

In relazione all'ipotesi di Pellegrinaggio a Roma per partecipare all'udienza pubblica del Papa in piazza San Pietro si è ritenuto di rivederne l'organizzazione a settembre per un eventuale viaggio a Roma nella primavera 2015. (Anticipiamo che sul n. 3/2014 della rivista verranno comunicate le modalità di partecipazione decise nel prossimo Consiglio Regionale).

Da un primissimo pre-consuntivo risulta emergere un leggero disavanzo di gestione che dovrebbe essere assorbito, visti i criteri di prudenza nella stima dei costi. Una ipotesi di risparmio potrebbe consistere nel ridurre il numero dei partecipanti al Consiglio Nazionale di Roma, utilizzando maggiormente l'istituto della "delega". Naturalmente, ogni Consigliere Nazionale è titolare di diritto personale e continuerà a comportarsi nel modo che riterrà più opportuno.

Il Vice Console Manara ha provveduto ad inserire l'intera registrazione della Cerimonia del 1° maggio sul nostro sito e a condensarla in un unico DVD, consegnato ad ogni Consolato Provinciale.

Relazione sul Convegno di Ascoli Piceno - Il MdL Carlo Castiglioni ne fornisce una sintetica informativa partendo dalla presenza lombarda limitata ad 11 colleghi, appartenenti a 4 Consolati. Precisa che sul prossimo numero della Rivista apparirà un articolo più dettagliato, sottolineando come questo Convegno Nazionale, sotto l'aspetto organizzativo, è stato il migliore e più frequentato degli ultimi anni. La parte "pubblica" è stata ricca di interventi, la parte "interna" ha affrontato temi concreti solo in piccola parte: la Lombardia sulla disaffezione, il Veneto sul rigore amministrativo e la Commissione Nazionale Scuola-Lavoro sulle iniziative in atto. Per il futuro, apparirebbe più utile organizzare una parte "interna" concentrata sulla operatività della nostra "mission", con le conseguenti risoluzioni.

Proposte Relazione Lombardia al Convegno Ascoli Piceno - Il Console Regionale, Luigi Vergani, richiama la relazione presentata allo stesso Convegno, contenente, in particolare, quattro proposte per ottenere una maggiore fidelizzazione degli associati. A tal fine, sollecita la presentazione di un maggior numero di candidature di livello per l'attribuzione della Stella, suggerisce la consegna di una "tessera" annuale ai soci, propone una sorta di "Giornata dei Maestri del Lavoro" celebrata annualmente in tutti i Consolati d'Italia e all'Estero (in aggiunta alla Cerimonia del 1° maggio) e una "Giornata celebrativa Scuola-Lavoro" da tenersi contemporaneamente a livello locale per dare risonanza nazionale per effetto della presenza di TV e

media in genere, volte a diffondere maggiormente l'immagine e l'attività dei Maestri del Lavoro.

Il Vice Console, Carlo Manara, riprende gli ultimi due punti per proporre, in caso di mancata e pronta istituzione nazionale, l'effettuazione in Lombardia, da tenersi possibilmente nella primavera 2015. Molti sono gli interventi in proposito e, conseguentemente, emerge la necessità di approfondire il tema. Pertanto, il Console Regionale richiede l'esame in ambito provinciale, con riesame al prossimo Consiglio Regionale.

Resoconto anno scolastico 2013/2014 - Carlo Castiglioni, in qualità di coordinatore del Comitato dei Gruppi Scuola Provinciali, presenta il documento con i risultati dell'anno scolastico 2013/2014 da cui si rileva che sono quasi 26.500 gli studenti incontrati da oltre 150 Maestri cui vanno complimenti e ringraziamenti per l'opera svolta. Nel dettaglio, si rileva che il 56,2% dell'attività ha riguardato la scuola secondaria di 1° grado (ex scuola media inferiore), il 12,6% la scuola professionale ed il 31,2% la scuola secondaria di 2° grado (ex istituti superiori e licei). Benché soddisfatti e fieri della performance, anche sulla spinta dei ripetuti inviti ad operare per i "veri valori del lavoro", ci si pone come obiettivo di raggiungere al più presto (magari entro il prossimo anno scolastico n.d.r.) il traguardo simbolico di 30.000 studenti, essendo partiti pochi anni fa da circa 13.000 studenti, con particolare attenzione alla secondaria di 1° grado. Il Comitato sta operando per mettere in comune le esperienze operative e per sensibilizzare la "controparte scuole".

Ricerca uniformità trattamento Associati ultra novantenni - Il Console Regionale Vergani ricorda che era stato rilevato, nell'ambito di ogni provincia, un diverso trattamento nei confronti degli associati ultra novantenni, da qui l'ipotesi di giungere ad una uniformità di comportamento. Peraltro, poiché ogni Consolato Provinciale utilizza modalità frastagliate e consolidate difficilmente modificabili, il tema viene, al momento, accantonato.

Al termine della trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, prende la parola il Console Provinciale di Cremona, Mario Sperzaga, che informa il Consiglio delle sue dimissioni da tale incarico, con elezione del nuovo Console nel prossimo Consiglio del 25 giugno. Nel suo discorso di commiato esprime, tra l'altro, un particolare ringraziamento ai presenti che ricambiano con un sentito applauso.

Il Console Regionale sollecita riflessioni per poter offrire assistenza informativa ai Maestri del Lavoro provenienti da tutta Italia per visitare l'EXPO. A questo proposito, il Vice Console di Milano, Carlo Cassi, assicura che lo stesso Consolato si è già attivato al fine di raggiungere l'obiettivo in oggetto.

Infine, il Console Regionale, ricordando che l'attività sociale dei Maestri del Lavoro si esprime quasi esclusivamente nelle scuole, peraltro con gli eccellenti risultati sopra riferiti, manifesta l'idea di stipulare accordi di collaborazione con Enti benefici annualmente diversi (per esempio Avis, AIRC, Cesvi, Croce Rossa, Vidas), poiché non si hanno strutture e risorse sufficienti per affrontare in proprio altre attività sociali. Si pone, pertanto, la necessità di conoscere il parere dei Consolati, sia sull'intera ipotesi sia, in caso positivo, sulla scelta degli Enti. Esaurito ogni argomento, il Consiglio si chiude alle ore 12.30 circa con lo scambio di auguri di buone vacanze ed un arrivederci a settembre con la ripresa delle attività.

MdL Franco Squillario
Segretario Consiglio Regionale Lombardia

CONSIGLIO NAZIONALE

Roma - 9 e 10 aprile 2014

I giorni 9 e 10 aprile scorsi, si è riunito presso la sede di Roma, il Consiglio Nazionale della Federazione con la presenza, personale o per delega, dei 41 Consiglieri.

La seduta viene presieduta dal Presidente, Amilcare Brugni.

I punti salienti previsti dall'Ordine del Giorno riguardano:

- **Bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014.** Il bilancio consuntivo presenta un disavanzo di € 28.805,79, oltre a uno smobilizzo di € 19.161,18 dal Fondo Legge 143/92 per cui il patrimonio si riduce di € 47.966,97. Questa è stata la lettura di Vergani che ha rinviato al successivo esame del Bilancio Preventivo 2014 l'indicazione di interventi correttivi per ottenere un bilancio sostenibile. Sono seguite vivaci discussioni, al termine delle quali il Bilancio Consuntivo 2013 è stato approvato con 26 voti favorevoli, 7 astenuti e 8 contrari (fra cui cinque dei sei Consiglieri lombardi: Erba, Dossena, Gandolfi G.P., Manara e Vergani).

Veniva poi presentato il Bilancio Preventivo 2014 con un disavanzo di € 13.700,00 prima della determinazione degli interventi a favore dei Consolati e, nell'ipotesi di conferma delle delibere degli anni precedenti, il disavanzo si sarebbe elevato ad € 33.700,00.

Vergani metteva in evidenza la necessità e l'urgenza di risanare il Bilancio, indicando alcune azioni occasionali (recupero di contributi arretrati) ed altre di carattere strutturale, con risparmi indicati a fianco di ogni voce:

- Riduzione affitto per cessione di parte della nostra sede agli stessi Cavalieri del Lavoro e assunzione a loro carico del costo elettricità (€ 8.000 annui);
- Chiarire la possibilità di utilizzare immediatamente i contributi del 5 per mille (€ 5.000 annui);
- Ridurre le convocazioni a Roma delle Commissioni, utilizzando Skype (€ 3-4.000 annui);
- Spese di partecipazione ai Consigli dei Consiglieri Nazionali a carico dei Consolati Regionali, come prevede il Regolamento (€ 4.500 - 7.000 annui);
- Contenere le spese istituzionali (€ 2.000 annui);
- Stampa della Preghiera del Maestro del Lavoro sul libretto giallo dello Statuto e provvedervi ogni triennio, trasferendo altre notizie sul sito (€ 1.500 annui);
- Ridurre le spese di rappresentanza (€ 1.000 annui);
- Fino a riequilibrio di bilancio, ridurre a due le uscite del "Il Magistero del Lavoro" (€ 16.000 annui);
- Eliminare numeri gratuiti (4) della Rivista inviata per conto Consolati (€ 2-3000 annui);

- Limitare l'utilizzo del Fondo Legge 143/92 al contributo scuola (2013 = Euro 14.000), riducendo gli altri interventi (€ 4.000 annui).

Sottolineato che tali azioni avrebbero comportato un risparmio di circa € 50.000 all'anno, Vergani formulava ancora una volta la proposta di evitare di richiedere ai Consolati il Contributo di Solidarietà del 10% su eventuali contributi ottenuti da aziende. Infine, egli consegnava al Presidente una lettera con cui il Consolato Regionale Lombardia restituiva, anche se formalmente non dovuto, il finanziamento di € 2.500 ricevuto nel 2011. Il Presidente ne dava lettura fra l'approvazione di tutto il Consiglio Nazionale per la gradita ed inaspettata sorpresa.

Dopo ampia discussione, proseguita anche nella mattinata del 10/4, il preventivo veniva modificato, con chiusura in pareggio, pur restando da definire la raccomandata riduzione del numero delle uscite della Rivista per la necessità di alcuni approfondimenti burocratico - commerciali. Il nuovo preventivo 2014 veniva approvato all'unanimità con la previsione che gli interventi a favore dei Consolati fossero di € 10.000, elevabili a € 15.000 nel caso si avessero Sopravvenienze Attive di almeno € 5.000.

Commissione Scuola-Lavoro. Il Presidente comunica che, a seguito delle dimissioni del MdL Spegni, l'incarico di coordinatore della Commissione è stato affidato a Mario Cova del Consolato di Ferrara. Inoltre, comunica i nominativi dei Maestri del Lavoro che fanno parte delle Commissioni Paritetiche:

- Commissione II Università di Napoli: Esposito (Napoli), Uccella (Caserta).
- Commissione MIUR: Cova (Ferrara), Corrente (Napoli), Esposito (Napoli), Restano (Roma).
- Commissione Cavalieri del Lavoro: Corrente (Napoli), Manzoni (Milano), Restano (Roma).

JOB&ORIENTA. Il MdL Lega illustra, a grandi linee, la nostra possibile attività nella suddetta manifestazione che si terrà a novembre a Verona e da cui i Maestri del Lavoro trarranno notevole visibilità. A tal fine, viene chiesta la collaborazione dei Consolati del Veneto e delle regioni limitrofe per realizzare il progetto che ci vede a fianco di Confindustria e Unioncamere.

Estratto dal resoconto dal Frecciarossa 9638 del 10 aprile 2014 Alder Dossena, G. Pietro Gandolfi, Carlo Manara, Luigi Vergani

COME CI SI ISCRIVE ALLA FEDERAZIONE

Molti Maestri del Lavoro ritengono di essere regolarmente iscritti alla nostra Federazione, avendo effettuato il versamento loro richiesto da ANLA, anche con apposita lettera.

Dobbiamo ribadire che ANLA è un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è l'unica titolata ad avere soci **solo gli insigniti** della Stella al Merito del Lavoro.

Ci rivolgiamo in particolare ai neo Maestri ed invitiamo tutti i nostri lettori ad informare i colleghi non iscritti, destinatari e maggiormente interessati a questa importante comunicazione.

L'iscrizione deve essere effettuata tramite i nostri Consolati Provinciali territorialmente competenti.



interventi...

Gli scandali

Considerando gli ultimi scandali, appare purtroppo evidente che la corruzione sia una costante strutturale del Paese: moralità, legalità e etica pubblica sembrano non appartenere al nostro contesto sociale.

E' deprimente constatare che dovunque si metta mano a una grande opera vi si sviluppi attorno un sistema corruttivo come è successo a suo tempo per Tangentopoli, l'autostrada Salerno - Reggio Calabria, la ricostruzione de l'Aquila e, attualmente, per il "Mose" e per "Expo" tanto per citare alcuni casi, lasciando alla fantasia del lettore immaginare quale apparato tangenzioso si sarebbe sviluppato attorno all'opera riguardante il ponte sullo stretto di Messina...

Nel constatare l'evidente fallimento dei compiti assegnati alla Commissione Parlamentare, istituita con l'approvazione del disegno di legge del 15 giugno 2011, avente specificatamente per scopo la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione, non ci sembra sia il caso di insistere nel creare doppioni di ciò che costa e non opera.

Finché persevererà la totale mancanza di responsabilità e di etica politico-sociale in chi è investito di poteri e di incarichi pubblici, nessuno sforzo legislativo sarà in grado di porre termine agli innumerevoli casi di delinquenza politica e amministrativa che nel tempo hanno offeso la dignità comune e l'immagine del Paese.

Occorre, prima di tutto, lavorare sul piano culturale e su quello delle coscienze, essendo la corruzione un fenomeno sottovalutato perché, nel comune pensare, gli autori dei vari misfatti non sono equiparati ai delinquenti, ma considerati persone furbe che riescono sempre a cavarsela...

Nei confronti di costoro non deve esserci alcuna scusante, il che significa punirli esemplarmente e non consentire loro di reiterare in alcun modo l'esercizio criminale, estromettendoli dal contesto che lo ha favorito, sia esso partito, governo, regione o comune.

Ciò detto, occorre anche tutelare la dignità di chi fosse ingiustamente accusato, responsabilizzando civilmente il magistrato inquirente nel caso sia dimostrata imperizia o smania di pro-

tagonismo, avendo egli perseguito indebitamente chi indicato al pubblico ludibrio.

Più che aggravare le pene e generare la sovrapposizione di burocratici organismi di controllo, occorre riformulare opportunamente i bandi di gara, pesando opportunamente le garanzie di affidabilità giuridico economica delle imprese concorrenti, vietare massimamente il subappalto delle opere assegnate e definire in dettaglio i contenuti del capitolato tecnico per evitare il ricorso postumo a modifiche di progetto o ad adeguamenti in corso d'opera, come ancora si sta verificando per la Salerno - Reggio Calabria dopo ben quindici anni dall'avvio dei cantieri.

Ciò non bastando, occorre che eventuali deroghe alle normali procedure dei contratti d'appalto, dovute a eventi o circostanze forzosi, siano debitamente valutate e vagliate da una commissione allargata.

In parallelo, sarebbe auspicabile ridurre al minimo il numero delle stazioni appaltanti, conferendo loro adeguata capacità progettuale, amministrativa e propositiva per rendere il bando di gara massimamente comprensibile e trasparente in tutti i suoi risvolti, nonché conferire alle stesse stazioni appaltanti capacità di analisi e vaglio critico dei contenuti relativi alle offerte presentate dalle ditte concorrenti.

Assegnato il contratto di appalto, deve intervenire un'organizzazione estranea al territorio con il compito di svolgere le attività di ispezione e controllo delle opere, valutando la congruità tecnica e la qualità dei manufatti, lo stato di avanzamento dei lotti costituenti l'appalto e il rispetto delle clausole contrattuali.

Se consideriamo che gli investimenti di soggetti stranieri nelle opere pubbliche italiane sono crollati negli ultimi tre anni, passando dal 55% al 10% del totale, e che il sistema Italia, nel suo complesso, è considerato dagli investitori esteri in situazione critica, avendo un indice di gradimento di 30, in una scala valutativa che va da 0 a 100, risulta evidente l'obbligo e l'urgenza di porre fine al dilagare degli scandali, rappresentando ciò questione di sopravvivenza...

MdL Sergio Bollani

Console Emerito di Milano

Un treno per il futuro

Quale potrebbe essere il futuro della Fiat in Italia? Forse costruire treni. Non so se industrialmente sia plausibile, ma questo quasi ossimoro mi pare utile per riflettere circa i nostri possibili sviluppi industriali rispetto alla conclamata necessità di rifare il nostro sistema ferroviario che, a partire da quello regionale, versa in condizioni indecorose. Nell'epoca in cui i dati e le informazioni viaggiano in rete in tempo reale da un capo all'altro del mondo, è mai possibile che il quotidiano trasporto con i treni del capitale umano, cioè noi, sia un supplizio di Tantalo dati i continui esasperanti ritardi e la loro fatiscenza? No non è più accettabile, è un danno alle persone, al sistema economico e alla nostra reputazione. Seppur con diversi livelli di disservizi, il quadro rimane disarmante sia al Nord che al Sud; non sai mai esattamente quando parti e arrivi e il rispetto dell'orario è praticamente una coincidenza. Abbiamo bisogno di meno carrozzoni e più carrozze. Ma non è solo per questo che dobbiamo porvi mano. Pensando al futuro della mobilità del nostro paese, sia urbana che extra, è ormai evidente che la sua ridefinizione sarà sempre più orientata dalle necessità di minor impatto ambientale possibile e riduzione dei consumi energetici. A maggior ragione, in un paese territorialmente bellissimo quale il nostro, il fattore dell'eco sviluppo diviene il cri-



terio per reinventare complessivamente il nostro sistema integrato di trasporti pubblici, dal ferro alle gomme. I trasporti ferroviari regionali possono quindi costituire un

fattore di rilancio straordinario in un progetto complessivo di mobilità dolce, capace inoltre di promuovere investimenti e lavoro. Provate ad immaginare un'Italia solcata da tanti treni ordinati e puntuali che si integrano con altri sistemi locali efficienti ed organizzati, sarebbe bello vero? Un sistema di mobilità così diversificato e organizzato, rispettoso dell'ambiente, renderebbe più bella ed attraente l'Italia. Anzi, potrebbe divenire persino un modello di sviluppo per quei paesi che vivono oggi la fase concitata dello sviluppo industriale, ma che a breve si troveranno a fare i conti stringenti con le necessità di rispetto dell'ambiente e della salute. Il nostro sviluppo "ecologico/economico" deve coniugarsi con il rispetto del nostro prezioso tempo e con la cura del valore inestimabile della nostra terra. È un sistema che fa bene e produce beni e quindi cerchiamo di non perdere... il treno.

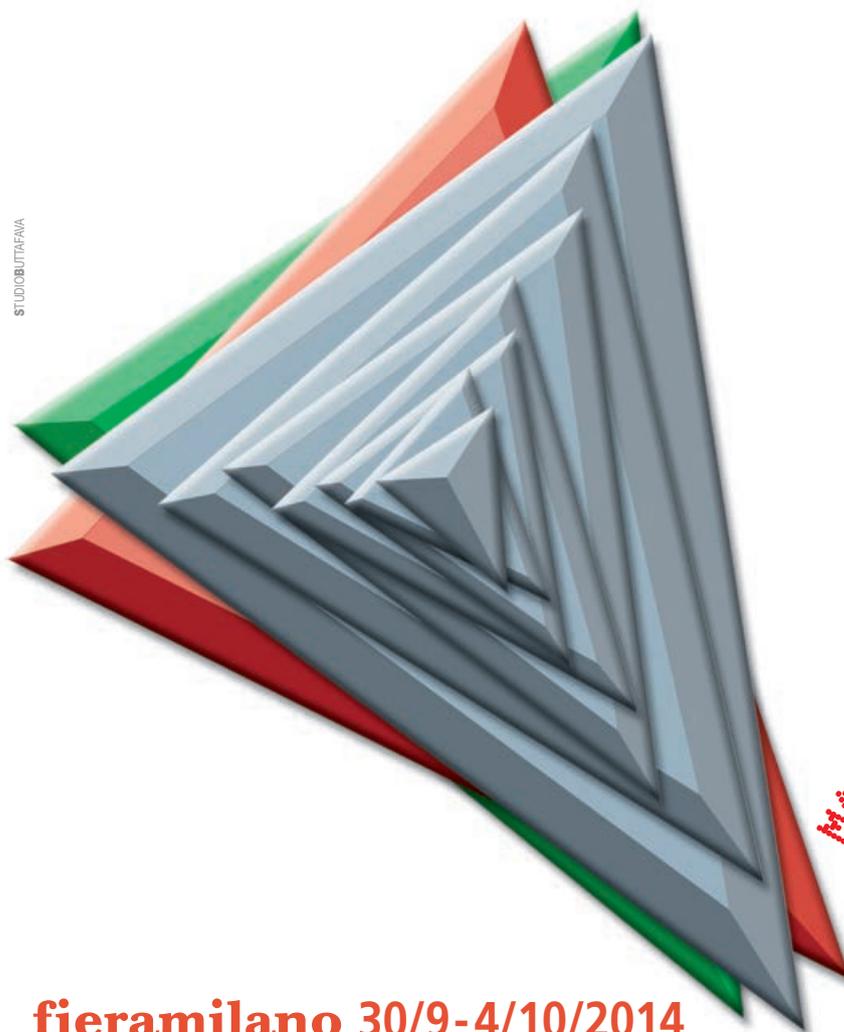
MdL Alberto Mattioli

Console Provinciale di Milano

AVANGUARDIA TECNOLOGICA PER MANIFATTURA DI QUALITÀ

BI-MU/SFORTEC concentra sui suoi espositori l'attenzione di tutti i settori utilizzatori, tra cui automotive, aeronautica, aerospaziale, energia, elettronica, biomedicale, imballaggio, trasporti. Con l'85% dei visitatori direttamente coinvolti nelle decisioni di acquisto, BI-MU/SFORTEC vanta un pubblico qualificato e competente, la cui partecipazione accresce ulteriormente il valore della mostra che, nel 2012, con 1.160 imprese protagoniste e 3.000 macchine esposte su 90.000 metri quadrati, ha registrato 58.875 visite.

STUDIO BUTTAFAVA



MACCHINE UTENSILI
A DEFORMAZIONE E ASPORTAZIONE
ROBOT, AUTOMAZIONE
TECNOLOGIE AUSILIARIE
& SUBFORNITURA TECNICA
& SERVIZI PER L'INDUSTRIA

fieramilano 30/9-4/10/2014



Sede: **fieramilano**. Ingresso dalle porte Est, Ovest e Sud
Periodo di svolgimento: da martedì 30 settembre a sabato 4 ottobre 2014
Orario: dalle 9.30 alle 18.00.
Ingresso: biglietto giornaliero € 12; gratuito con registrazione online
Catalogo 29.BI-MU/SFORTEC: € 20, disponibile nell'ambito della manifestazione

Ente organizzatore: EFIM-ENTE FIERE ITALIANE MACCHINE SPA
Promossa da: UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE
Per informazioni: 29.BI-MU/SFORTEC c/o CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA
viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI (Italy)
tel. +39 0226 255 225/227, fax +39 0226 255 890, bimu.vista@ucimu.it

bimu-sfortec.com
bimu.it
sfortec.it



Due metamorfosi degenerative della comunicazione che il teatro può contrastare.

Si profilano nella nostra realtà due metamorfosi degenerative della comunicazione. Le parole in "rete" rappresentano la "prima". Attraverso l'immenso magma dell'ultimo tweet, post, spoke, mail, che ognuno di noi produce ogni giorno, le parole vengono eruttate dalla incontrollata sindrome della "click-frenesia" o, nel caso degli "smart phone", dal "tic del pollice opponibile".

L'espressione dei sentimenti e le riflessioni, attraverso la parola intrappolata nello spazio dei blog o nei 140 caratteri di un tweet, tendono ad assumere un profilo omogeneo e impersonale.

Certamente Internet ha avuto anche effetti straordinariamente positivi: lo sviluppo di una piazza globale sempre più piena di uomini e donne che espongono i prodotti delle loro attività, scambiano le loro opinioni, confrontano i loro interessi, decidono di allearsi e conoscersi per raggiungere uno stesso obiettivo.

È però anche una piazza agorà, e questa è la "seconda metamorfosi", dove si combatte attraverso la polemica al "calor bianco", in grado di autoriprodursi con botte e risposte a catena.

Come in chimica avviene per una polimerizzazione incontrollata.

Un processo che viene spesso portato avanti tramite l'uso di parole forti gettate in faccia agli avversari, come sabbia negli occhi. Il livello argomentativo a cui tende quest'ultima forma di linguaggio è non solo sciatto, ma in molti casi volgare. La

comunicazione omogenea, sciatta e volgare, prodotta da queste "metamorfosi", plasma con i propri caratteri una cultura omogenea, sciatta e volgare: la cultura è, infatti, anche linguaggio.

Il teatro (così come la scuola, le arti e la letteratura in generale) può essere un mezzo efficace per contrastare questa degenerazione della comunicazione.

Esso ci insegna come sentimenti e passioni possano essere trasmessi con parole, linguaggi e gesti significativi e pieni di senso. Il teatro è salutare per gli uomini e le donne di tutte le età, ma in particolare per i giovani, perché restituisce parole più adatte all'amore e all'empatia.

E, con i suoi archetipi psicologici, scuote e risveglia le coscienze, oggi palesemente in crisi.

Aprire l'animo all'introiezione di un'educazione sentimentale più profonda e cambia il nostro alfabeto emotivo, inquinato da narcisismo e cinismo.

Le parole "appropriate" che devono accompagnare comportamenti e atteggiamenti "coerenti" al nostro dire, stanno alla radice di questo alfabeto, ma non sono facili da scegliere se non si ha una base minima di istruzione e di educazione, mista a un genuino desiderio di farci capire e di intendere il nostro prossimo.

"Le parole sono bisbetiche", diceva Manzoni, "si fanno più ritrose e intrattabili delle cose, ma il linguaggio è stato lavorato dagli uomini per intendersi tra loro, non per ingannarsi a vicenda"...

Controlliamo quindi il linguaggio gestendo con cura queste "bisbetiche", senza temere di "snaturalizzare" la conversazione.

Il pensiero risulterà più chiaro e arriverà più lontano, come le parole di un attore che, se sillabate bene, possono essere sentite anche dagli spettatori in ultima fila, senza bisogno di urlare...

MdL Giorgio Fiorini
Consolato di Milano

I chiaro-scuri dell'empatia

L'empatia è la capacità di comprendere e condividere gli stati d'animo e la situazione emotiva di un'altra persona. Una forma d'intelligenza emotiva.

Gli attori e i registi sanno come elaborarla sulla scena per porre gli spettatori in sintonia con gli stati d'animo dei personaggi e farli immergere nella situazione rappresentata sul palco. Calarsi nella mente degli altri è un'irresistibile tentazione, ma pochi hanno la predisposizione a farlo. Il mezzo migliore per esprimerla esteriormente sono le espressioni del viso e i toni della voce, tecnica che i bravi attori sanno fare bene. Anche certi leader e molti politici sanno come sfruttarla, ben consapevoli che le emozioni arrivano prima dei ragionamenti e dei fatti: a differenza di questi elementi razionali, le emozioni suscitate non possono essere confutate, ma solo assorbite nella nostra psiche.

La necessità di impiegare l'empatia a fini personali (entrare per esempio in sintonia con gli elettori, o rendersi simpatico agli occhi di una persona) fa sì che diviene uno strumento efficace per essere accettati da qualcuno o integrati in un gruppo. È così forte la necessità di non sentirsi isolati che spesso l'empatia, meglio sarebbe dire il suo simulacro, viene spesso ammantata da ipocrisia. Il rischio, pertanto, è di trasformarla in qualcosa di simile al politicamente corretto: in questo caso, potremmo dire, in empaticamente corretto.

L'empatia, a volte, è una maschera comportamentale che aiuta a sentirsi in un'area di conforto intellettuale e che ci evita la fatica di doverci spiegare e confrontare. L'empatia, però, può avere un ruolo importante nello sviluppo della personalità, solo se rie-



scie ad abbracciare la dimensione dei conflitti. Questo implica l'instaurarsi di un rapporto dialettico in cui sono affrontate le diversità di opinioni. Insomma, bisogna lavorarci un po' e mettersi in gioco, affrontando anche il rischio di deludere o di essere delusi.

L'idea di empatia, come etica "pronta all'uso" e facile da apprendere, è semplicistica e fuorviante: una dimostrazione naïf di un certo "bon ton" moderno, un fuoco di paglia che si consuma a comando in determinate occasioni.

Per apprezzare la gioia o percepire con disagio il dolore di un'altra persona, è invece necessario l'intervento delle capacità cognitive, che non significa il freddo calcolo della ragione, ma mettere in prospettiva e immaginare la vita altrui. Una predisposizione naturale, che si affina sin dall'adolescenza con l'esperienza e grazie all'esempio positivo di persone a noi vicine. Se vogliamo aiutare i nostri figli e i nostri nipoti ad apprezzare questa forma di "genuina tenerezza" verso l'altro e renderli partecipi di quell'umore collettivo chiamato "Nuova sincerità", cerchiamo quindi di dare l'esempio ai nostri "Millennials" (i nati fra gli anni ottanta e i primi anni duemila) di come si debba esplicitare un'empatia positiva: con coraggio, sincerità e senza ipocrite teatralità.

MdL Giorgio Fiorini
Consolato di Milano

La triste realtà

L'immagine che gli italiani hanno oggi dello Stato è quella di un mastodontico ingranaggio che lavora solo per depre-
dare le risorse dei cittadini e sperperarle poi in rivoli improdut-
tivi ad opera di una politica incapace e non disposta a inqua-
drare e risolvere i reali problemi del Paese.

Risorse dirottate dalle impellenti esigenze per dare la parvenza
di incidere sulla ripresa economica mentre, in realtà, si sta rat-
toppando un logoro tessuto sociale, già ridotto a brandelli, sen-
za tenere conto della efficienza degli investimenti, ma mirando,
come sempre, alla sensazionalità del provvedimento e all'op-
portunismo elettorale.

Se si vuole veramente salvare il paese, occorre tenere conto della
produttività di ogni investimento la cui logica si scontra con
gli spot pubblicitari tipo quello degli 80 Euro concessi a pio-
gia ad una determinata tipologia di lavoratori senza, tra l'altro,
offrire alcun vantaggio a chi, facendo parte della stessa, si trova
con figli a carico o rappresenta l'unica fonte di reddito familiare.
Cosa si inventerà e quali promesse saranno mantenute nei
confronti dei cassaintegrati, dei pensionati e, soprattutto, dei
milioni di disoccupati? Quando a causa di deficienze prospet-
tiche e di incapacità diffusa, si insiste nel gioco delle tre tavo-
lette, dando ad alcuni e togliendo ad altri, spogliandoli dei su-
dati risparmi di una vita (vedasi IUC e prelievo fiscale sugli in-
teressi dei conti correnti), si indebolisce il senso di nazione.

Dare con una mano e togliere con l'altra è un esercizio che, a
lungo andare, indebolisce lo Stato in quanto istituzione rico-
nosciuta e rispettata dai cittadini per cui molti italiani non si
sentono più parte di una nazione perché particolarmente ves-

sati da un fisco che non distingue tra piccoli e grandi patrimo-
ni. Si deve purtroppo ancora una volta constatare la tendenza
a preferire provvedimenti che forniscono visibilità a breve, piut-
tosto che affrontare le reali cause della disoccupazione che ri-
siedono nell'assenza di una politica di sviluppo industriale e di
adeguate infrastrutture, nell'elevato costo dell'energia, nella bu-
rocrazia che disarmare chi vuol fare impresa, in un fisco che fal-
cida i redditi e in un'evasione fiscale da primato.

Valgono poco gli annunci e i timidi tentativi in atto, ci vuole
più determinazione per rendere efficiente la spesa pubblica, ab-
battere il debito pubblico, ridurre i costi della politica, promuov-
ere le liberalizzazioni e la concorrenza anche nei servizi e nel si-
stema formativo, eliminare i conflitti di interesse e dare prospet-
tive e fiducia agli esclusi, attraverso un mercato del lavoro più
flessibile ed equo. Bisogna ammettere che in merito si sta cimen-
tando, con notevole grinta, l'attuale Presidente del Consiglio,
ma, dalle zeppe poste sul suo cammino, anche dalla sua stessa
maggioranza, appare chiaro che, ancora una volta, il "sistema"
lo sta condizionando, annacquando i provvedimenti per cui
i suoi sforzi rischiano di tradursi in spot pubblicitari. C'è da spe-
rare che la recente affermazione elettorale gli consenta di supe-
rare tali ostacoli e, in particolare, lo stallo causato da una certa
politica che valuta il risultato degli sforzi dedicati al risanamento
economico troppo distante nel tempo per cui, scavalcando le
tornate elettorali, non costituisce obiettivo di contingente inte-
resse politico, interesse in nome del quale non vorremmo si con-
tinuassero a sacrificare le reali necessità del Paese.

MdL Sergio Bollani
Console Emerito di Milano

VIVERE LA VARIETÀ – L'hotel del Vostro benessere a Bressanone!

 **Grüner Baum Hotels**



*Siamo lieti di presentarVi i nostri "GrünerBaum Hotels"**** nel centro di Bressanone e ci auguriamo
di poterVi accogliere durante le Vostre vacanze sudtirolesi in Val d'Isarco, nel cuore delle Dolomiti.
Un bellissimo reparto wellness con nuovo paradiso acquatico, la nostra cucina tipica e l'accoglienza cordiale
dei titolari e collaboratori assicurano gradevole armonia e tranquillità assoluta per le Vostre vacanze!*

*Vi aspettiamo!
Famiglia Strenitzer*

Via Staffles 11, 39042 Bressanone, BZ, Italia
Tel. +39 0472 274 100, Fax +39 0472 274 101, E-mail info@gruenerbaum.it, www.gruenerbaum.it

MOON



Gran Bretagna, 2009

In un futuro prossimo, un progetto presidiato dalla Lunar permette alla nostra Terra di approvvigionarsi di energia sfruttando le materie prime presenti sulla Luna. Sul nostro satellite, l'imponente base lunare è affidata al governo di un unico uomo, Sam, e di un computer, Gerty. Tutto sulla base si svolge con metodicità alienante, sebbene la Lunar abbia pensato con cura a fornire al suo dipendente il massimo comfort e i contatti con gli affetti necessari per rendere il più possibile minime le ansie da distanza e per tenere lontane le stravaganti tentazioni di fuga che un uomo in una tale condizione quotidianamente deve combattere. Tutto sulla base - dicevamo - si svolge con tranquillità, una tranquillità innaturale, costruita e paradossalmente assillante. Tutto appare seguire con perfetto tempismo le migliori aspettative del progetto e i migliori risultati. Sam è consapevole di dover rimanere lontano dal pianeta terrestre per tre anni e, proprio in dirittura d'arrivo, qualcosa sembra uscire dagli schemi. Un incidente imprevisto fa ritrovare inspiegabilmente il solitario Sam sdraiato sul lettino dell'infermeria della base lunare, senza ricordare bene l'accaduto e senza che l'onnipresente Gerty sappia dargli spiegazioni esaurienti e chiarificatrici. Il dubbio si instilla in Sam, ormai preda dei sintomi di alienazione e di allucinazioni. Che sia tutto davvero così perfettamente in linea con il progetto della Lunar? Che sia effettivamente lui il protagonista di una tranquilla permanenza lunare? Duncan Jones, regista del film, costruisce con estrema cura le ambientazioni e riesce ad intricare una narrazione che di per sé potrebbe risultare dall'inizio pedante e vorticosa sino all'implosione. La pellicola è di chiara tradizione Kubrikiana, con parallelismi decisamente evidenti con il più imponente 2001: Odissea nello spazio, di cui, con grande onore, potrebbe definirsi nipote minore. Sentimento, fragilità, rabbia, senso di sopravvivenza: la commistione dei pensieri che riempiono con disordine la mente di un uomo obbligato ad una completa ed asettica solitudine è la vera protagonista di questa pellicola, il tutto con uno sfondo su cui campeggia costantemente una Terra che pare così a portata di mano. E il promettente Sam Rockwell, chiamato ad una interpretazione assai complicata, risponde con decisa autorevolezza all'appello. Cinema da intenditori.

PARADISO AMARO



USA, 2011

Un drammatico incidente e il conseguente coma della moglie risveglia, obbligatoriamente, in Met l'istinto paterno verso le due figlie, la più piccola Scottie e la diciassettenne Alexandra. Riscoprirsi padre tutto d'un tratto, dopo una vita trascorsa più sui problemi che quotidianamente affollano la scrivania del suo studio legale, porta al pettine in un solo istante tutti i nodi che in una vita non si è avuto modo di scoprire gradualmente, tanto più ora per Met che la donna che l'aveva da sempre accompagnato - e con la quale, per la verità, il rapporto non era ultimamente dei migliori - giace in un letto d'ospedale, intubata ed in un sonno profondo che si scoprirà poi irreversibile. La piccola Scottie, peperino intelligente e avida di imparare, segue il padre con fiducia, mentre i rapporti con la giovane e ribelle Alexandra sono decisamente più difficili. La tensione, inoltre, si acuisce in quanto Met, oltre al fardello della situazione familiare, è chiamato a decidere in pochi giorni sulla vendita di un enorme appezzamento di terreno ereditato da lui e dai suoi numerosi cugini, decisione sulla quale sono puntati i riflettori di tutte le isole Hawaii, sia per l'importanza economica della negoziazione che per i suoi risvolti più prettamente sociali. Lo sviluppo delle vicende avviene, per un certo verso, secondo i canoni del più classico "romanzo di formazione". È un crescendo introspettivo dei protagonisti, i quali, dalla loro ritrovata unione, trovano la forza in più per affrontare le insidie che, dato il momento drammatico e le scoperte di un passato poco conosciuto, si presentano sul loro cammino. L'epilogo è segnato sin dall'inizio, ma non è tanto la trama il fulcro della pellicola quanto, piuttosto, i rapporti interpersonali che la animano. Il regista Alexander Payne, conosciuto ai più per l'acclamato Sideways, dirige in maniera impeccabile una pellicola che unisce il tragico a momenti ironici più leggeri, per un risultato d'insieme che si dimostra costantemente equilibrato e ben amalgamato, ricco d'emozione e di amaro sarcasmo. L'interpretazione di tutto il cast è decisamente di rilievo. Su tutti, sebbene in un quadro davvero ben assortito, spicca George Clooney, ancora una volta sorprendentemente bravo e capace, con una mimica che sbalordisce per intensità e naturalezza. Da sottolineare, inoltre, l'eccezionale resa del doppiaggio italiano.



NON BUTTIAMOCI GIÙ



Gran Bretagna, 2013

Un palazzo di quindici piani, una scala a pioli ingombrante, una terrazza inaspettamente troppo affollata per tentare il suicidio nella notte di Capodanno. Questi gli ingredienti che danno il via alla pellicola di Pascal Chaumeil, Non buttiamoci giù.

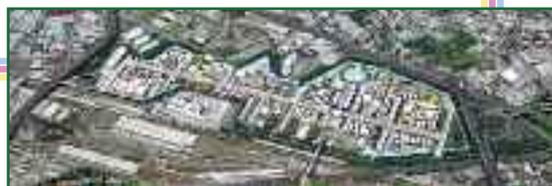
Il percorso è arduo e il risultato incerto. E, infatti, fino all'ultimo istante della visione, il giudizio dello spettatore rimane sospeso, decisamente spaesato dall'alternarsi narrativo tra scene comiche o, meglio, tragicomiche e spunti di maggiore riflessione, di profonda introspezione e di confronto con la cruda realtà.

Nulla di più difficile: trovare l'alchimia giusta per riuscire a trattare un tema così tragico, il suicidio, con la ritrovata voglia di riprovarci. Il pericolo di cadere nella retorica, e finanche nella banalità, è dietro l'angolo. E, purtroppo, si deve ammettere che Non buttiamoci giù non esce indenne da questa sfida. Troppi gli elementi scollati dalla narrazione, troppe le situazioni che lasciano spazio a dubbi difficili da chiarire.

Ma il film di Chaumeil è comunque coraggioso e propone spunti positivi degni di nota, nonché argomenti spinosi proposti con fermezza. Un esempio su tutti: la vicenda di Maureen, madre decisa a farla finita e che rimanendo in vita, invece, riesce addirittura a salvare la vita del figlio gravemente malato, vale da sola l'attenzione, il rispetto e la necessaria generosità di chiunque vi si approcci. Ma questo non basta.

L'approfondimento, spesso, non segue la profondità dei temi che possono risultare in più di un'occasione superficialmente trattati. L'amaro in bocca, quindi, rimane, dopo essere rimasti a lungo in attesa che il film decolasse. Un'idea difficile, potenzialmente piena di elementi da sviluppare, rimane purtroppo un'idea.





Nutrire il pianeta, energia per la vita..

...questo il tema proposto per l'Expo che vuole includere tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dal problema della mancanza di cibo per alcune zone del mondo a quello dell'educazione alimentare, fino alle tematiche legate agli OGM.

Il sito: L'area scelta per l'evento è nel settore nord-ovest di Milano ed è per il 90% posta nel comune del capoluogo e per il restante 10% in quello di Rho. Occupa una superficie di 110 ettari adiacente al nuovo polo espositivo di Fiera Milano. La zona era occupata un tempo da impianti di produzione industriale ed è stata poi adibita sia a destinazione agricola sia per impianti di natura logistica e per servizi comunali. L'area espositiva è organizzata come un'isola circondata da un canale d'acqua ed è strutturata secondo i due assi perpendicolari della World Avenue (decumano) e del cardo, ripresi dall'architettura delle città romane. Secondo un principio di uguaglianza, tutti i padiglioni nazionali sono affacciati sul grande viale principale, lungo 1,5 km e largo 35 metri. Lungo il cardo, 325 metri di lunghezza per 35 metri di larghezza sono invece organizzati i padiglioni delle Regioni e Province italiane. Alla confluenza dei due assi si crea una grande piazza (Piazza Italia) di 4.350 m². A nord del cardo sorge il palazzo Italia, ovvero il padiglione del Paese organizzatore, affacciato sulla Lake Arena, un lago-arena di 98 metri di diametro. A lato sud

invece un Open Air Theatre di circa 10.000 m² per un totale di circa 9.000 posti. Agli estremi del decumano invece sono previsti una grande collina artificiale (82.800 metri cubi di volume) da un lato e l'Expo Center dall'altro, formato da tre blocchi funzionali indipendenti: auditorium (blocco sud), performance area (blocco centrale) e palazzo uffici (blocco nord), per un totale di circa 6.300 m². I primi due blocchi sono progettati per essere smantellati alla chiusura dell'Expo, mentre il palazzo uffici sarà permanente. I due ingressi principali del sito, quello sud e quello ovest, presentano due passerelle per i collegamenti rispettivamente verso l'area della cascina Merlata e verso il polo extraurbano della Fiera di Milano. L'accesso al sito è garantito da una fitta rete di infrastrutture adiacenti tra le quali la fermata di Rho Fiera della linea 1 (rossa) della metropolitana milanese che connette al centro cittadino, la stazione ferroviaria di Rho Fiera Milano, servita da treni suburbani, regionali e ad alta velocità, e le autostrade A4, A8 e A9 Milano-Como-Laghi. I tre aeroporti cittadini lombardi di Malpensa, Linate e Bergamo/Orio al Serio sono inoltre facilmente raggiungibili. Il sito sarà inoltre collegato alla città grazie alla Via d'Acqua, un progetto che prevede la riqualificazione della Darsena e di tratti del Naviglio per poter collegare il centro città alla Expo lungo un percorso ciclo-pedonale che attraversa il parco delle Cave.

(fonte Wikipedia)

Il futuro è nelle nostre mani

L'Italia, candidando Milano per ospitare l'Esposizione Universale, ha scelto il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" allo scopo di stimolare un confronto con il problema del nutrimento dell'uomo e della Terra e porsi come momento di dialogo tra i protagonisti della comunità internazionale sulle principali sfide dell'umanità.

E' possibile garantire cibo e acqua alla popolazione mondiale? Aumentare la sicurezza alimentare? Proporre nuove soluzioni e nuove prospettive in grado di tutelare la biodiversità del Pianeta? L'obiettivo non è fornire risposte univoche, ma sollevare domande e offrire ai visitatori utili strumenti per cercare le proprie personali risposte. Il dibattito coinvolge visitatori e partecipanti e si costruisce giorno dopo giorno attraverso eventi, mostre, convegni e incontri che veicolano i principali temi che Expo Milano 2015 vuole approfondire.

L'Esposizione ha come obiettivo primario quello di stimolare davvero il dibattito sull'alimentazione e sul cibo e lo fa sviluppando il Tema in tutte le sue componenti. Una vera e propria sfida che coinvolge tutti i soggetti partecipanti, inclusi i visitatori che si interrogano sulle conseguenze che le proprie azioni avranno sulle prossime generazioni. L'intera area costruita per l'evento è in totale armonia con la natura e in tale ottica di armonia sono

progettati tutti gli elementi del Sito Espositivo, un complesso scenografico-architettonico che offre una prima esperienza del Tema, semplicemente attraversandolo.

Il tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita prevede di essere sviluppato in tutte le sue sfumature all'interno dei cinque spazi in cui è suddivisa Expo garantendo così coerenza tra le offerte scientifiche, culturali e ludiche a disposizione del pubblico.

La parte più innovativa e cuore del progetto, che integra in maniera originale una molteplicità di funzioni tra cui offerta ristorativa, attività commerciali, eventi e offerta espositiva, è rappresentata da un'area comune offerta ai Paesi che non hanno realizzato un proprio padiglione consentendo loro di rappresentare al meglio le proprie caratteristiche specifiche.

Expo Milano 2015 rappresenta un evento unico utile alla scoperta dei significati nutrizionali del cibo e delle sue connotazioni culturali, artistiche, letterarie in cui le identità regionali del mondo siedono intorno alla stessa tavola e si confrontano svelando affinità e differenze. L'Esposizione Universale è anche questo: una grande tavola mondiale che narra storie, racconti, miti.

MdL Sergio Bollani
Console Emerito di Milano

...ecco a voi

Louis Armstrong



Sono momenti duri per lui, dimenticata da parte del pubblico sino a quando, dopo la fine della guerra, la nascita del revival (bands di musicisti che rifacevano la musica di New Orleans), gli ridà popolarità. Con gli All Stars, formazione composta di più o meno importanti

Nell'anno 1900, nasce a New Orleans Louis Armstrong, una delle grandi figure di riferimento del jazz, che ha avuto una grande influenza sui musicisti dell'epoca e anche degli anni successivi. Un' intemperanza giovanile, aver sparato per aria durante la notte di S. Silvestro, gli costa l'invio in un riformatorio dove apprende a suonare vari strumenti scegliendo poi la cornetta, che con la tromba diventerà il suo vessillo. Storyville, il quartiere del vizio di New Orleans, è il luogo dove suona con vari gruppi e con l'orchestra del trombonista Kid Ory. Come molti altri musicisti dovrà abbandonare la città, in seguito alla chiusura di Storyville, il quartiere del vizio e dei locali notturni per raggiungere King Oliver, famoso trombettista e leader di un'importante jazz band a Chicago, che lascerà nel 1924 per l'orchestra di Fletcher Henderson a New York.

Ritorna a New Orleans negli anni successivi, dove registrerà, finalmente come leader degli Hot Five, gruppo composto di tromba, trombone, clarino, pianoforte e batteria, una serie di esecuzioni che lo renderanno famoso soprattutto tra il popolo nero. Ascoltate Heebie Jeebies, qui dà una delle prime prove del suo talento di cantante, sul quale vi intratterò più avanti.

Clikkate su: <http://youtu.be/ksmGt2U-xTE>

A questo gruppo, grazie all'aggiunta di banjo e tuba, farà seguire gli Hot Seven, con la quale registrerà il suo capolavoro *West end blues*, disco che nella mia gioventù consumai per gli infiniti ascolti nel tentativo vano di imparare il meraviglioso assolo del pianista Earl Hines e di trascrivere quello di Armstrong ancor più esaltante per il suo lirismo.

Clikkate su: <http://youtu.be/4WPCBieSESI>

Da quel momento consolida il suo successo, sino al 1938, anno in cui la swing era, un genere eseguito specie dalle grandi orchestre che si esibivano in grandi sale da ballo, prorompe con Benny Goodman in un successo incredibile.

musicisti della sua generazione, la sua attività sarà frenetica in tutto il mondo sino alla morte avvenuta nel 1971.

Armstrong ha inciso moltissimo, talora a discapito della qualità per la pressione delle case discografiche e del suo manager specialmente negli anni del dopoguerra quando spesso era costretto a eseguire stupide canzonette del tipo *Mi va di cantare* cantata, oltre che suonata, al festival di Sanremo del 1968. Ciò toglie ben poco alla grande levatura della sua vena artistica e alla bellezza del suo suono che s'imponeva, anche per l'utilizzo in modo stupefacente di un registro e di una tecnica assai più elevati di quelli dei suoi contemporanei.

Devo parlare di Armstrong cantante, la cui vocalità era emanazione diretta della tromba, anche se la sua voce roca e inconfondibile aveva poca attinenza con il lirismo e la purezza del suono del suo strumento. Queste sue caratteristiche vocali in molti ascoltatori generano un rifiuto perché antitetico a quelle del bel canto; ma, se si riesce a superare questo primo impatto, se ne comprende la grande musicalità. A questo suo originale stile alterna lo scat, una sorta di canto senza parole a imitazione di uno strumento. Questa particolare tecnica sarà ripresa da molti altri e diventerà di uso comune da parte di famose cantanti tra le quali Ella Fitzgerald.

Concludo ricordando l'Armstrong esecutore di due canzoni, che furono negli anni della mia, e penso anche vostra, giovinezza la base musicale delle feste studentesche. Si tratta di *C'est si bon* e *La vie en rose*: ascoltate quest'ultima.

Clikkate su: <http://youtu.be/uJOxQEM3rXY>

Buon ascolto

MdL Enrico De Carli

Pianista e compositore – Consolato di Milano

Come contrastare i virus informatici

Nell'ultimo mese o poco più si è riscontrato un aumento delle così dette "aggressioni informatiche". Ne sa qualcosa chi si è visto arrivare strane email, dai contenuti più bizzari da parte di suoi corrispondenti. Si tratta di una delle modalità più subdole con le quali gli "aggressori" possono diffondere la loro scellerata creatività. Il loro "divertimento", se così lo possiamo chiamare, consiste nel costringere i computer che intendono aggredire a compiere operazioni ad insaputa della vittima designata.

Senza entrare troppo in dettaglio sulle diverse tipologie di aggressioni informatiche, il termine corretto per definire questa "patologia" si chiama **Malware** (dall'abbreviazione di MALicious softWARE).

Come prevenirla e come eventualmente liberarsene? Il modo più diffuso che gli aggressori usano per infettare un computer sono le email con contenuto talvolta inusuale, talvolta accattivante, che inducono chi le riceve a mettere in atto ciò che il mittente desidera che avvenga: la sua propagazione. Da queste prime considerazioni deriva la prima regola basilare: **mai accettare una email il cui contenuto possa apparire "stravagante" o particolarmente "accattivante"**. Esattamente come diciamo ai nostri nipotini: non accettate caramelle dagli sconosciuti. A questa prima precauzione va aggiunto che "non accettare" una

email vuol dire non aprirla neppure, ma cancellarla immediatamente. Ci sono strumenti che ci possono aiutare nell'individuare le email potenzialmente a rischio: si chiamano Anti-spamming (in contrasto alla diffusione). Può essere un prodotto installato nella vostra applicazione con la quale ricevete la posta (Outlook, WebMail, GeeMail, ecc) oppure un servizio offerto dal vostro Internet Provider (Alice, Libero, GMail, Fastweb, ecc). Qualsiasi sia la soluzione che deciderete di adottare, niente può sostituire il vostro buon senso: non aprite mai dei documenti allegati provenienti da chi vi offre qualcosa (prodotti, servizi, inviti, sconti, ecc.) che, se pur accattivanti, hanno solo lo scopo di danneggiare il vostro computer.

A questa prima precauzione, che si potrebbe definire di primo livello, è suggerita l'installazione di un prodotto antivirus (meglio se dotato anche di funzioni anti Malware, anti Spamming e anti Phishing). Anche l'utilizzo di un antivirus richiede alcune accortezze, che sono:

- Il suo periodico aggiornamento (meglio se automatico e fatto giornalmente)
- Attivare la scansione del computer il più frequentemente possibile (almeno una volta al giorno)
- Configurare l'antivirus con la funzione di controllo delle email in ingresso e di quelle in uscita
- Controllare con l'antivirus le chiavette USB di cui non si conosca la provenienza o si abbiano dubbi sulla loro integrità
- Attivare immediatamente una funzione di scanning antivirus ogni qualvolta ci siano dubbi sul corretto funzionamen-

Differenze

Una mattina sul tram, a Milano. Due studentesse diciassetenni parlano fra loro sottovoce. Una piange, piano. Sono sedute accanto a loro, sento quello che dicono. La piangente si lamenta della madre, confida che ha indossato, come ogni mattina, l'abito posto accanto al letto un po' liso ma ben stirato dalla madre. Però non ha trovato in tasca la mancetta che le era stata promessa. Un piccolo dono, quindici euro. Senza quelle due banconote non potrà andare ad una festiccina organizzata dai compagni di scuola. "So che i miei genitori hanno pochi soldi, però fumano, avrebbero potuto fare un sacrificio per me", diceva. Certo, la ragazzina poteva rinunciare ad uno svago, che comunque non doveva essere frequente. Ma alla sua età trovarsi con gli amici è importante, come si fa a rinunciare confessando loro che mancano i soldi. Pochi, pochissimi soldi. Evvia, cosa sono quindici euro? Nulla in casa del ricco, un gruzzolo da non sprecare per il povero che cerca di mantenersi con decoro. Per la famigliola della desolata ragazzina consiste nel pagamento di una necessità quotidiana: quando l'entrata mensile è scarsa i conti non possono che essere estremamente rigorosi, tanto per mangiare, tanto per l'affitto, tanto per il riscaldamento e così via. Niente risparmi.

Scendo dal tram e compro un quotidiano all'edicola. Il giornale ha un supplemento dedicato alla moda. Lo sfoglio, guardo le immagini di gente bene o malvestita, leggo le ultime proposte di sarti e stilisti. Va per la maggiore quest'anno – apprendo – il color albicocca o quello della sabbia sahariana (sai che novità), chi lo evita è un matusalemme inguardabile. Pazienza. Non vi dico che cosa diventa costui se non acquista subito gli accessori: se è un uomo, orologi coloratissimi, cravatte sfiziose, camicie "slim", giacche con i risvolti stretti e calzoncini che paiono calzamaglie. Il mio interesse è però tutto per il costo di tutte queste meraviglie: somme strepitose, proprio come nelle offerte della moda femminile. Quanto deve guadagnare una persona per permettersi di aggiornare il guardaroba o magari andare in vacanza dall'altra parte del globo, come suggeriscono le anime pie che completano così i loro consigli esistenziali?

Ripenso alla desolazione della ragazzina che non ha avuto la mancetta familiare e mi viene una stretta al cuore. Quanta distanza separa le due Italie, di un ceto medio con le tasche vuote e di un'élite che non sente la crisi, magari eludendo l'esborso fiscale...

MdL Alberto Longatti

La nostra Preghiera recita

*"Ricordati degli amici Maestri
che hanno concluso la loro vita terrena"*

★ **Igino ALDRIGHETTI**
Consolato di Milano 14-mag-14

★ **Vittorio BALDUZZI**
Consolato di Milano 09-mag-14

★ **Felice COLICO**
Consolato di Como-Lecco 01-apr-14

★ **Giuseppe CROCE**
Consolato di Milano del. Legnano 20-apr-14

★ **Antonio DELLA VIGNA**
Consolato di Como-Lecco 01-feb-14

★ **Ester DI DONNA**
Consolato di Milano 4-giu-14

★ **Diego FUMAGALLI**
Consolato di Como-Lecco 01-apr-14

★ **Ettore GALESI**
Consolato di Mantova 05-mag-14

★ **Lino GIOVANELLI**
Consolato di Milano 08-giu-14

★ **Roberto GUSEO**
Consolato di Brescia 24-mag-14

★ **Giulio MARTINELLI**
Consolato di Como-Lecco 01-apr-14

★ **Dante Oreste ORSENIGO**
Consolato di Monza-Brianza 31-mag-14

★ **Giuseppe STELLA**
Consolato di Milano 21-mag-14

A nome di tutti i Maestri del Lavoro della Lombardia, il Console Regionale e tutta la Redazione porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

to del computer (funzioni degradate, messaggi di alert da parte del sistema operativo, ecc)

- Aggiornare periodicamente il sistema operativo (Windows Vista, Windows, ecc) per rimuovere gli errori di codice che sono potenziali punti di vulnerabilità del computer

A queste precauzioni, che potremmo definire di secondo livello, si possono aggiungere altre attenzioni e comportamenti. Una cosa raccomandata è quella di impostare il filtro delle ricerche fatte con il browser (Explorer, Google Chrome, Fox, ecc) in modo tale da ridurre i rischi di importare "virus" che si trovano spesso nelle immagini e nei testi scaricati da Internet. La stessa cosa vale per l'accettazione dei così detti "cookies" (biscottini) previsti per facilitare l'accesso ricorrente a certi siti, ma che spesso vengono usati dagli aggressori per

contaminare un computer. Anche in questo caso i vari browser consentono di definire le regole su come riceverli o escluderli.

Queste sono le regole fondamentali per ridurre i rischi di "infezione", anche se dobbiamo essere consapevoli che le aggressioni sono sempre in evoluzione. Chi volesse tenersi aggiornato in materia può, per esempio, visitare gratuitamente il sito web di Microsoft www.support.microsoft.com/kb/129972/it oppure www.pcprimipassi.it/psoftware.asp?id=primadifesavirus dove l'argomento viene trattato in modo completo ed esauriente.

Sperando che quanto sopra possa essere di qualche utilità, auguro a tutti una "navigazione sicura" e buone vacanze.

M.d.L. Alessadro Lega

Torelli Viollier, il garibaldino che fece il Corriere della Sera

MdL Gianni Fossati

In queste settimane si sono rincorsi rumors sulle vicende del più influente quotidiano italiano. Potrebbe essere utile la lettura del volume di Massimo Nava, editorialista del Corriere della Sera da Parigi, "Il garibaldino che fece il Corriere della Sera. Vita e avventure di Eugenio Torelli Viollier", una biografia del giornalista, editore e fondatore la cui vita si intreccia con la storia d'Italia.

Nel nostro Paese, la formazione dello Stato e dell'identità nazionale non precede lo sviluppo dell'industria dell'editoria e, nella fase in cui si compie l'unificazione, tra il 1859 e il 1870, il giornalismo diviene uno strumento importante della lotta politica. In particolare, a Milano dove a partire dal 1865, quattro anni dopo l'unità d'Italia, in aggiunta ai quattro principali quotidiani di informazione e al quotidiano economico e finanziario Il Sole, nasce, per iniziativa di Torelli Viollier che ne divenne direttore, il Corriere della Sera, allora quotidiano del pomeriggio.

A determinare nuove prospettive editoriali è soprattutto l'intensificarsi della lotta politica nazionale che sfocia nell'avvento della sinistra al potere, nel 1876.

"Nacqui a Napoli nel 1842 da Francesco Torelli e Giuseppina Viollier, della quale aggiunsi il cognome paterno": così iniziava la sua autobiografia, riducendo a cronaca essenziale una parabola umana e professionale assolutamente straordinaria e anomala nel panorama italiano. Schivo e riservato ma dotato di una inesauribile energia, visse da vero protagonista una stagione di fermento civile e culturale in cui si compì l'Unità nazionale.

Ancora ragazzo fu a fianco di Garibaldi nel 1860, sui monti dell'Irpinia, apprese il mestiere del giornalista all'"Indipendente" di Napoli, sotto l'ala di Alexandre Dumas. Respirò il progresso nella Francia di Napoleone III e scelse la Milano della scapigliatura per creare quello che sarebbe diventato il più importante quotidiano d'Italia.

Alle 21 del 5 marzo 1876 nasceva infatti nel capoluogo lombardo in via Galleria Vittorio Emanuele 77 con ingresso in via Ugo Foscolo 5, il Corriere della Sera, allora quotidiano del pomeriggio con la data 5-6 marzo. Un giornale che sull'esempio di Parigi e Londra si proponeva di coniugare notizie locali e aggiornamenti politici dalla capitale, eleganza di stile e sobrietà di contenuti, interessi del pubblico e imparzialità delle voci. Un giornale che si rivolge con il "tu" al pubblico per parlargli chiaro.

Nato con un capitale di 100.000 lire si rivelò subito un giornale d'avanguardia capace di esprimere lo spirito concreto dello Stato nascente, ma aperto anche al mondo, con i primi reportage dall'America e i dispacci degli inviati sui pogrom in Europa orientale.

Il Corriere non nasceva a caso a Milano che era l'unica città dove poté trovare il terreno ideale per lo sviluppo assumendo rapidamente la leadership della borghesia e di ambienti sempre più vasti. È vero che la stanza dei bottoni era da qualche anno a Roma, ma le decisioni venivano spesso orientate da Milano. Le radici del giornale con la capitale della Lombardia erano e sono tutt'oggi molto profonde e importanti in tutta la storia del quotidiano ma, addirittura, determinanti nei tempi della fondazione.

Intrecciando biografia privata, affresco sociale, storia del costume, aneddoti e gustose citazioni, Massimo Nava racconta la vicenda malinconica ed esaltante di un misconosciuto "padre della Patria" che agli albori del giornalismo moderno ha incarnato lo spirito di un'Italia giovane e rissosa, ambiziosa e imperfetta, spesso divisa e talvolta meschina ma ancora animata da ideali assoluti. Come quelli di obiettività e indipendenza di un grande quotidiano che aveva già raggiunto livelli di diffusione e di autorevolezza.

"Lei sa la differenza fra un piccolo e un grande giornale"? - si chiedeva retoricamente Eugenio Torelli Viollier - "Il grande giornale è quello che pubblica anche le notizie che dispiacciono. S'intende, la notizia che ci dispiace la si commenta come più ci pare".



anno 38° - Maggio/Agosto 2014

Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

Direzione e redazione:

Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono/fax 02.21711689

e-mail: lombardia@maestrilavoro.it

Spedizione in abbonamento postale: DL 353/2003

(convertito con Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - LO/MI

Direttore responsabile: MdL Luigi Vergani

Vice Direttori: MdL Carlo Castiglioni e MdL Umberto Seclì

Media e promozione: MdL Gianni Fossati

Capo Redattore: Carlo Pina

Impaginazione: Riccardo Smaniotto

Stampa: OLIVARES SRL

Via Giovanni Pascoli, 1/3 - 20087 - Robecco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.9497.5004 - Fax 02.9497.5019

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli estensori i quali assumono la relativa responsabilità

Numero chiuso il: 30 giugno 2014

Tiratura: 2700 copie oltre alla versione online.



Assemblea annuale dei MdL di Bergamo

Il 29 marzo 2014, il Console Battista Chiesa ha convocato l'annuale assemblea ordinaria, ospitata presso il Centro Formazione UBI, presenti numerose autorità locali.

In primo luogo è stato illustrato ed analizzato nel dettaglio il rendiconto consuntivo dell'anno 2013, che è stato approvato all'unanimità.

Nella sua relazione, il console Chiesa ha fatto la proposta concreta che la cultura del lavoro e dell'impresa entri stabilmente nei programmi scolastici. Non una materia d'esame, ma un ciclo di conversazioni nell'ultimo anno delle inferiori e delle superiori.

In cattedra i Maestri del Lavoro, testimoni diretti, distaccati dal giro delle istituzioni didattiche e in assoluto volontariato, con un vissuto lavorativo di riconosciuta completezza. "Hanno ricevuto la Stella al merito per essersi distinti nel lavoro con dedizione e capacità ma non si sentono né anziani né inutili nella società di oggi, bensì più vivi nel volontariato e vicini al mondo dei giovani".

Dal mondo della scuola e delle imprese sono arrivate numerose attestazioni di stima alla mission che da anni stanno svolgendo i Maestri del Lavoro bergamaschi. Con il loro "Gruppo scuola" guidato da Bruno Arici, nel passato anno scolastico hanno visitato 121 classi, incontrando 2.400 allievi.

"Con la vostra esperienza, professionalità e buon esempio, siete un modello educativo per i giovani d'oggi. Testimoniate il valore della dedizione al lavoro e date buoni consigli per il futuro lavorativo delle giovani generazioni". Così è stato sottolineato da don Cristiano Re direttore della Pastorale del lavoro, da Gisella Persico per l'Ufficio scolastico provinciale, dai

dirigenti scolastici Maria Amodeo e Marco Pacati, dal vicesindaco Gianfranco Ceci e da Delia Rinaldi, in rappresentanza della Provincia.

L'assemblea ha visto anche una interessante e convincente relazione dell'avvocato Antonello Giua su "il valore della vita e della famiglia oggi". L'incontro si è chiuso con la consegna dei diplomi ai MdL con maggiore anzianità di "Stella". Per 35 anni a: Giuseppe Innocenti di Curno. Per 30 anni a: Domenico Ambrosini, Giacomo Aventi e Sergio Garrone di Bergamo; Adolfo Foresti di Tavernola Bergamasca; Sergio Gambarelli di Mozzo; Roberto Gambirasi di Capriate San Gervasio; Santo Ghilardi di Nembro; Cesare Pala di Caravaggio. Per 25 anni a: Antonio Albergoni di Almè; Giampiero Milesi di Calusco D'Adda; Alessandrina Riva e Lorenzo Zanchi di Bergamo; Anna Villa di Trezzo sull'Adda.



Visita alla Brembo S.p.A. e al "kilometro rosso" di Stezzano

Il 28 marzo 2014, una folta delegazione di Maestri del Lavoro di Brescia e Bergamo, guidata rispettivamente dai Consoli Provinciali Alder Dossena e Battista Chiesa ha visitato la Sede di Brembo di Stezzano e il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso.

Il gruppo è stato ricevuto dal Presidente Cav. Lav. Alberto Bombassei, dal Dr. Paolo Ferrari (Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Brembo), dal Dr. Leonardo Marabini (Direttore Commerciale e Marketing Kilometro Rosso), dalla Signora Elisabetta Mangili, President's Office Manager di Brembo e da un numeroso gruppo di MdL di questa azienda.

Il Presidente e Patron di Brembo, ha rivolto il suo saluto di benvenuto, dichiarandosi onorato di ospitare i Maestri del Lavoro, testimoni ed esempio di laboriosità e dedizione al lavoro. Valori che, in quanto Maestri, abbiamo il dovere di trasferire ai giovani, stimolandoli a continuare negli studi visto che c'è sempre più bisogno di persone altamente specializzate, di una maggiore flessibilità e adattamento nella scelta del posto di lavoro, che in questo mondo globale potrebbe essere anche all'estero. "In Italia abbiamo un immenso patrimonio artistico da salvaguardare" egli ha proseguito "e i giovani devono avvicinarsi a questo settore

che, oltre ad arricchirli culturalmente, potrà offrire ulteriori opportunità di lavoro".

È notizia di questi giorni che la Brembo è entrata a far parte della Fondazione Teatro Donizetti, costituita per la ristrutturazione del famoso Teatro cittadino.

Il Dr. Paolo Ferrari, intervenuto successivamente, ha espresso parole di elogio nei confronti dei MdL di Brembo che, grazie alla loro preparazione, dedizione e determinazione, hanno contribuito al successo della Società. Egli ha proseguito facendo una esaustiva presentazione dell'attività Societaria che si distingue in Italia e nel resto del mondo nella produzione avanzata ed innovativa di dischi freno, impianti frenanti completi per appli-

segue a pag. 22



Consolato Provinciale di Bergamo

segue da pag. 21

cazioni auto, moto, industriali e Racing oltre che una vasta gamma di accessori indirizzata ai suddetti settori. Ciò grazie agli investimenti promossi da Brembo in campo tecnologico e della ricerca, settore che attualmente occupa circa 700 addetti (circa il 10% dei collaboratori).

Al termine, i Consoli Chiesa e Dossena hanno ringraziato il Cav. Bombassei esprimendo la loro sincera gratitudine per l'accoglienza ricevuta e per l'opportunità offerta ai MdL di poter visitare il Kilometro Rosso, fiore all'occhiello dell'imprenditoria Orobica.

Il Dr. Leonardo Marabini ha proseguito con la presentazione del Parco Scientifico Tecnologico "Kilometro Rosso" - sede interdisciplinare e infrasettoriale della Ricerca e della Tecnologia - la cui "mission" è favorire la crescita di un distretto della conoscenza, dell'innovazione e delle alte tecnologie, creando un punto di aggregazione di Imprese dalla forte propensione innovativa e di Istituzioni scientifiche.

All'interno si trovano diverse realtà tra cui: l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", il "Centro di Ricerca dell'Università di Bergamo", l'"i.lab Centro di Ricerca e Innovazione di Italcementi" e il "Centro delle Professioni" che accoglie - oltre ad alcuni servizi logistici - una serie di servizi funzionali all'attività stessa del Parco: servizi di formazione, consulenza aziendale, societaria e organizzativa, sulla contrattualistica inter-

nazionale, sulla tutela della proprietà intellettuale e la brevettazione, servizi di assistenza per la promozione ed il finanziamento della ricerca, il trasferimento tecnologico, servizi di progettazione, ingegneria, design e altri ancora.

Un'altra grande opportunità si avrà al Kilometro Rosso nel 2015, che ha ottenuto l'approvazione da Expo per ospitare per tutto il periodo della manifestazione una grande mostra che riguarderà le tecnologie della nutrizione e i macchinari della filiera agroalimentare.

I MdL hanno successivamente visitato l'area espositiva dei prodotti Brembo e loro applicazioni ed i reparti di "Sperimentazione e Prove su strada".

Al termine, il gruppo si è trasferito presso "i.lab Centro di Ricerca e Innovazione di Italcementi" che sorge all'interno del Parco. L'edificio, che ospita circa 120 ricercatori impegnati nello studio e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche, funzionali ed estetiche dei nuovi materiali per le costruzioni, è la sintesi della più avanzata tecnologia nel campo della "Green Construction" e risponde ai requisiti più severi in materia di risparmio energetico e responsabilità ambientale.

Un vivo ringraziamento è stato rivolto dai MdL al Dr. Marabini e alla Signora Mangili, che hanno accompagnato il gruppo per l'intera visita, per l'opportunità - veramente unica - di visitare questo "Insieme di Eccellenze" del nostro territorio.

MdL Anna Piazzalunga

Bergamo cresce con 14 Stelle al Merito

Anche quest'anno la laboriosità orobica è stata premiata con il conferimento di un numero adeguato di Stelle al Merito del Lavoro. Esprimo la mia più viva soddisfazione per questo nuovo traguardo anche perché, contrariamente agli anni precedenti, le donne insignite sono in rapporto più equo rispetto ai colleghi maschi: 5 donne e 9 uomini.

Rivolgo ai neo Maestri un caloroso invito a prendere parte alle varie attività del Consolato in ambito sociale, culturale, del volontariato e, in particolare, in quello scolastico. Si potranno

affiancare al già affermato gruppo di colleghi che da tempo collaborano attivamente nel "Progetto Scuola-Lavoro", al fine di trasferire ai giovani il nostro bagaglio di etica morale, esperienza, conoscenza, voglia di crescere.

Al termine di quest'anno scolastico gli studenti incontrati nelle scuole saranno oltre 3 mila. Le richieste di intervento sono sempre tante e per soddisfarle è necessaria la presenza di più Maestri del Lavoro.

Mi congratulo nuovamente con i neo Maestri per l'onorificenza ricevuta, anche a nome di tutti gli associati al nostro Consolato.

MdL Battista Chiesa
Consolo Provinciale di Bergamo

Consolato Provinciale di Brescia c/o Iveco - Via A. Franchi, 23 - 25127 Brescia - casella postale 22 P.za Vittoria, 1 - 25121 BS

email: brescia@maestrilavoro.it

Nuove "Stelle" al Consolato di Brescia



Cari neo Maestre e Maestri del Lavoro, le vostre 13 "Stelle" si aggiungono alla grande famiglia del Consolato di Brescia che, contestualmente, ne registra la perdita di 31, di cui 9 passati a miglior vita ed ai quali rivolgiamo un particolare ricordo, ma 22 hanno deciso di non rinnovare l'iscrizione. Difficile una spiegazione univoca: stanchezza e perdita del senso di appartenenza, individualismo, aspettative deluse, motivi economici? Di fatto una perdita che umanamente dispiace. Vi abbiamo accolti con calore ed ho sollecitato la vostra fattiva partecipazione, compatibilmente con gli impegni di lavoro, alla vita associativa ed alla meritoria attività Scuola-Lavoro che ci caratterizza dal lontano 1970 per la testimonianza del vissuto lavorativo presso le scuole di città e provincia. Nell'anno scolastico 2012/2013 abbiamo incontrato 4.750 studenti e per l'anno in corso ci siamo dati un target di 6.000: abbiamo necessità di forze nuove. Nell'incontro di premiazione dei 5 neo MdL di aziende associate all'Associazione Industriale Bresciana, il pre-

sidente Marco Bonometti ha ribadito l'importanza del nostro volontariato quale punto di riferimento dei valori di rilancio del lavoro. Con rinnovati complimenti, confido nella vostra disponibilità, certo che possiate considerare l'onorificenza ricevuta non punto di arrivo, ma di partenza per una attività ben più meritoria nei riguardi dei giovani, il nostro futuro.

MdL Alder Dossena
Console Provinciale di Brescia

Evento di rilievo



Il Consolato di Brescia ha partecipato con molto interesse alla visita al Kilometro Rosso insieme ai colleghi di Bergamo: cronaca nelle pagine del Consolato orobico.

Annuale assemblea dei MdL bresciani

Molto positiva la prima considerazione sulla Assemblea 2014 convocata il 13 marzo presso l'Associazione Industriale Bresciana: il numero dei presenti è significativamente aumentato rispetto alle precedenti, segno di interesse e partecipazione. Il direttore David Vannozzi ha salutato i presenti considerandoli non ospiti, ma parte dell'Associazione, persone la cui esperienza e sapienza, insieme a tutte le componenti produttive, costituisce una potenzialità che ci consentirà di uscire dalla situazione critica che stiamo vivendo. Il console Alder Dossena, nel ringraziare per la disponibilità, ha assicurato la piena collaborazione dei MdL, che vanno peraltro aiutati per attuare le necessarie sinergie nell'importante volontariato Scuola-Lavoro. Il console ha poi dato avvio alla parte operativa nella quale si sono succeduti i colleghi impegnati nelle funzioni statutarie. Il tesoriere Arrighini ha illustrato il rendiconto consuntivo 2013 che chiude con un negativo di 2.914,00 €, importo addebitabile a costi per la Tavola Rotonda dello scorso ottobre non ancora coperti dagli sponsor. Il preventivo 2014 prevede pareggio, con copertura della perdita 2013. A nome dei revisori, il collega Ghidotti ha confermato la regolarità della gestione. La segretaria Ida Zanini ha fatto una sintesi delle attività istituzionali e socioculturali che hanno caratterizzato il 2013, tra altre: la Tavola Rotonda di ottobre che ha riscosso molto successo, le visite alle aziende Ambrosi e Gnutti, il viaggio in Toscana, la Festa degli Auguri, occasione per ricordare i nostri "artisti" Francesco Medici

ed Ugo Pasqui; ha illustrato il programma 2014, già inviato a tutti. Per la Scuola-Lavoro, attività volontaristica che ci vede tra i protagonisti, il coordinatore regionale Castiglioni ha aggiornato i presenti sulle difficoltà per trovare una efficace linea operativa nazionale, mentre a livello regionale si opera più concretamente per facilitare il comune lavoro, anche con la condivisione delle Direzioni scolastiche. Il coordinatore provinciale Catenazzi ha ringraziato i 24 MdL che nell'anno scolastico 2012/2013 hanno consentito di incontrare 4.750 studenti in progetti diversificati per le diverse scuole, attività in ulteriore miglioramento per il forte e non facile impegno di contatto con le direzioni scolastiche del territorio. La Tavola Rotonda dello scorso anno, resa possibile grazie soprattutto alla disponibilità IVECO, ha dato un buon impulso verso il traguardo dei 6.000 studenti, che richiede una più significativa disponibilità di volontari. Il console Dossena ha fatto una panoramica della situazione del Consolato che si può così sintetizzare: i soci paganti sono 306, le regole impongono la cancellazione dei soci morosi già alla fine dell'anno di competenza, la situazione finanziaria è sotto controllo ma richiede sempre contributi volontari interni ed aiuti economici esterni, che si potrebbero migliorare anche con uno Statuto proprio, da integrare in quello nazionale. Il Consolato si sta aprendo all'esterno attraverso la collaborazione con altre associazioni e convenzioni, per essere più presente nelle realtà locali; informazioni sono presenti sul sito Internet del Consolato www.maestrolavoro-brescia.it. I presenti hanno approvato all'unanimità i rendiconti e le linee operative, fornendo suggerimenti e l'assemblea si è chiusa con il "grazie" a tutti i colleghi a diverso titolo impegnati.

Scuola-Lavoro-Istituzioni il valore di una intitolazione

A distanza di due mesi, due centri della Provincia di Brescia, il 19 marzo Villanuova sul Clisi, il 16 maggio Rezzato, hanno celebrato l'intitolazione rispettivamente del "Parco Maestri del Lavoro" e dei "Giardini Maestri del Lavoro".

Due cerimonie con tanti aspetti in comune: la presenza di studenti della secondaria di 1° grado e di istituti professionali, dei docenti, di imprenditori, di pubblici amministratori, di tanti MdL e cittadini, in belle giornate di sole.

Scuola - Lavoro - Istituzioni, insieme per intitolazioni di grande valore simbolico.

A Villanuova un folto gruppo di MdL, tanti i residenti a ricordare un glorioso passato industriale, ha atteso il sindaco Erman-



no Comincioli, amministratori pubblici, le scuole con la secondaria di 1° grado rappresentata dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, accompagnata dalla prof.ssa Venturi e con una classe del Centro di Formazione Zanardelli accompagnata dalla prof.ssa Simoncioni, mons. Mario Rebuffoni che ha impartito la benedizione, Associazioni di volontariato, il console regionale Luigi Vergani, il console provinciale Alder Dossena e tanta gente. Sulle note del "Canto degli Italiani", lo svelamento del drappo tricolore ed ecco la targa bifronte in marmo "Parco Maestri del Lavoro", tra la commossa soddisfazione dei presenti. Sono seguiti gli interventi. Il sindaco Comincioli, lieto di questa soluzione di visibilità per lavoratori che hanno fatto dell'intelligente impegno una ragione di vita, da additare come esempio. Il loro rinnovato impegno di testimonianza verso i giovani è positivo messaggio di recupero dei veri valori del lavoro. Per il console regionale Vergani, Brescia parla con i fatti, i quasi 5.000 studenti incontrati nello scorso anno scolastico, oltre il 20% dell'intera Lombardia, il grazie quindi ed il plauso per il lavoro fatto dai MdL e l'augurio di fare sempre meglio, il

segue a pag. 24

Consolato Provinciale di Brescia

segue da pag. 23

grazie all'Amministrazione Civica per questo riconoscimento che dimostra anche sensibilità verso i giovani, agli studenti per la loro attenzione, assicurando loro la trasmissione dell'entusiasmo e della passione, che l'intitolazione del parco rafforza. Ai grazie si unisce il console provinciale Dossena, per un riconoscimento che stimola a fare, la parola "lavoro" della targa ricorda le fatiche quotidiane, i sacrifici, talvolta della vita, ma anche la soddisfazione del dovere compiuto. Al "sindaco dei ragazzi", Cesare Cimarelli, la chiusura ricordando come dall'apprezzamento per i MdL incontrati a scuola è maturata la decisione di appoggiare l'intitolazione. Al lavoro ci si deve preparare bene ed i MdL sono una guida sicura.

A Rezzato stesso entusiasmo allo svelamento del drappo tricolore per la targa "Giardini Maestri del Lavoro". Insieme al sindaco Enrico Danesi, pubblici amministratori, la scuola con due classi della secondaria di 1° grado accompagnate dalle prof.sse Bertolino e Foresti e con due classi dell'Istituto Professionale Vantini accompagnate dalla dirigente prof.ssa Lara Vianelli, il dott. Franco Bonometti della dirigenza Officine Meccaniche Rezzatesi, il vicario zonale Don Angelo Gelmini che ha impartito la benedizione, il console provinciale Alder Dossena con una folta rappresentanza di MdL e tanta gente. Il sindaco Danesi, richiamandosi alla Costituzione che pone il lavoro come valore fondante, evidenzia come l'area intitolata ai MdL costituisca degno riconoscimento a chi molto ha espresso nella società e continua a farlo con volontariato di sensibilizzazione ed aiuto pratico, Il console Dossena ringrazia il sindaco per un gesto che onora i MdL, persone che hanno operato distinguendosi in ogni settore delle at-



tività, curando la crescita professionale dei giovani, impegnati ad operare in sinergia con tutte le componenti per i giovani, nel nome del lavoro. Largo spazio alla voce degli studenti: del Vantini, ringraziati quali allestitori della targa, che hanno a loro volta ringraziato i MdL per il prezioso contributo di esperienze e della secondaria di 1° grado, che si sono alternati nella lettura degli articoli della Costituzione e nel commento dei valori da considerare per meglio prepararsi all'entrata nel mondo del lavoro. Queste intitolazioni, che i MdL si augurano sempre più frequenti, hanno un grande significato simbolico, che trascende l'ulteriore riconoscimento verso chi ha fatto tanto per la società, ma va letto come messaggio vivo, richiamo verso tutti perché si attivi ogni possibile sinergia. Il giovane che ha sentito la "voce" dei MdL vede in quei marmi un messaggio reiterato ad intraprendere e seguire il giusto percorso. Insieme alla condivisione di Scuola ed Istituzioni per il comune interesse nel nome del Lavoro, sono stimolo per il MdL a dedicarsi sempre più ai giovani, il nostro futuro.

MdL Carlo Castiglioni
coordinatore Gruppi Scuola-Lavoro lombardi

La CENTRALE del LATTE di BRESCIA

Visita aziendale domestica quella dei MdL bresciani a metà di un giugno torrido: La CENTRALE del LATTE, brescianissima quasi novantenne, fiore all'occhiello della città. Il folto gruppo, guidato dal console Dossena, è stato ricevuto dal presidente Franco Dusina, che ne ha sintetizzato la storia di "azienda dei cittadini", con un mercato a dimensione provinciale per circa 70 anni, attualmente con un 35% della produzione oltre questo ambito ed in costante crescita. Azienda datata, giovane nella conduzione e negli impianti, aperta alle sfide del mercato libero all'insegna di innovazione, qualità, servizio. Il direttore Andrea Bartolozzi ha posto l'accento sulla modernità ed automazione degli impianti, nei quali il latte non è mai in contatto con l'esterno, controlli rigorosi in ogni fase, prodotti qualitativamente eccellenti, allargamento della gamma dei prodotti che, oltre al latte nelle diverse tipologie e mascarpone, si è arricchita di burro, panna, yoghurt, formaggi, insalate, spremute di frutta. Un'azienda interessata da alterne vicende che, attraverso una gestione attenta, è uscita dall'ambito provinciale realizzando positivi risultati economici, anche nella difficile situazione del momento, grazie all'impegno dei propri dipendenti, che considera risorsa primaria, con la disponibilità verso i giovani. Il console Dossena ha ringraziato per la squisita ospitalità, con un plauso per l'organizzazione aziendale e l'attenzione verso i giovani, aspetto cui i MdL sono molto sensibili ed ha omaggiato il presidente del labaretto del Consolato. Il dott. Antonio Fierro, responsabile dei controlli di sicurezza e della qualità, si è soffermato sui rigorosi controlli del latte all'origine, in entrata e durante l'intero ciclo di lavoro.

A guidare la visita dello stabilimento, due colleghi MdL funzionari della Centrale: Giuseppe Lancini e Riccardo Marchioni. Partendo dai grossi serbatoi di stoccaggio del latte raccolto in quattro giri giornalieri, 1.000/1.200 quintali di provenienza esclusivamente bresciana, si è passati alla preparazione dei contenitori, alle linee di trattamento del latte, di imbottigliamento e confezione in pallets incellofanati per la spedizione, totalmente automatizzate, senza alcun contatto diretto, per concludersi con il magazzino dei prodotti pronti per la consegna. Tracciabilità di filiera, dalle stalle accuratamente selezionate fino al prodotto finito, controlli analitici di laboratorio in ogni fase della lavorazione (chimico, fisico, microbiologico, sensoriale), igiene e pulizia degli impianti costituiscono garanzia assoluta per il consumatore, favorita dal rapporto diretto con la clientela attraverso la distribuzione giornaliera per Brescia e Provincia con una quarantina di automezzi dedicati. Soddisfatti i visitatori, anche per le competenti risposte alle tante domande in fase di presentazione e visita. Si sono complimentati per la efficienza rilevata in questa importante realtà storica della Provincia ed hanno ringraziato per il gradito omaggio di prodotti di Centrale che ha chiuso l'interessante pomeriggio.



Care Maestre e cari Maestri

Questo incontro rappresenta l'occasione per un cordiale saluto accompagnato da un appello alla disponibilità a partecipare attivamente al progetto "Scuola-Lavoro". L'appello è indirizzato a tutte le Maestre e Maestri che, con motivazioni diverse e con tempo più o meno ampio a disposizione, potrebbero entrare a far parte del Gruppo.

Il Consolato Provinciale di Como/Lecco **MdL Gian Pietro Gandolfi** (cell. 3472526536, tel/fax 0341287667) è disponibile per un colloquio preliminare al fine di concordare gli argomenti da proporre agli studenti, siano essi di conoscenza del mondo del lavoro in generale, di una certa tipologia di lavoro, di esperienze lavorative vissute. La Sede nella quale potrete recarvi per le dovute presentazioni è la seguente: **Federazione Maestri del Lavoro presso Federmanager - Via Balicco, 77 - Lecco, nei giorni di martedì e giovedì (escluso i festivi) dalle ore 15 alle 17.** Durante quella visita sarete messi al corrente delle attività che svolge il Consolato e nel contempo iscrivervi in qualità di Soci alla Federazione.

Il volontariato dei MdL deve adempiere ad un ruolo attivo di solidarietà responsabile verso le nuove generazioni e sciogliere il debito di riconoscenza che abbiamo contratto verso la comunità, che, pur tra difficoltà, ha permesso a noi di raggiungere il successo nel lavoro. Diamo testimonianza di aver ben

meritato il riconoscimento ricevuto e passiamo ai giovani gli schemi delle fondamenta su cui a loro volta potranno edificare la loro vita professionale.

Desideriamo aggiungere alcune precisazioni:

- La trasmissione dell'esperienza attraverso la testimonianza è considerata fattore significativo per contribuire alla formazione dello studente; il Ministero dell'Istruzione (MIUR) ha sottoscritto con la nostra Federazione un "Protocollo d'Intesa" che, da una parte ufficializza il nostro ruolo, dall'altra ci impegna ad una realizzazione più capillare della nostra presenza nella Scuola.

- Il Consolato, con i coordinatori, razionalizza gli interventi ed è disponibile per una preparazione dei volontari, sempre pronto a recepire eventuali suggerimenti e proposte.

- Il volontario può ricoprire diversi ruoli: Relatore, Testimone, Accompagnatore e altre attività di supporto

- L'impegno richiesto non presuppone presenza costante ma, se opportunamente distribuito, si può realizzare con una limitata serie di incontri individuali per ogni anno scolastico.

Spero proprio nella vostra disponibilità, rammentandovi che il riconoscimento ricevuto non dovrebbe essere un punto di arrivo, ma di partenza. Chi intende accettare questo incarico, lo faccia con competenza, ma soprattutto, lo faccia con il cuore.

MdL Gian Pietro Gandolfi
Consolato Provinciale di Como e Lecco

Nuovo Consolo Provinciale a Cremona

Il 25 giugno scorso si è riunito il Consiglio del Consolato Provinciale di Cremona cui, vista la delicatezza del momento, è stato invitato a presenziare il Consolo Regionale, Luigi Vergani, ed a cui è stata affidata la presidenza del Consiglio stesso.

Fra gli argomenti all'ordine del giorno, spiccavano per importanza le dimissioni da Consolo Provinciale di Mario Sperzaga, motivate da problemi personali e di salute, pur avendo finora continuato ad adempiere con impegno ai compiti relativi alle responsabilità assunte. Prima di dar corso alle procedure previste per la sua sostituzione, Sperzaga ha voluto ringraziare tutti i Consiglieri, il Tesoriere Franco Schintu e la Segretaria Daniela Casaburi per la collaborazione ricevuta in questi quattro anni abbondanti di lavoro comune. Un grazie particolare al Consolo Emerito, Mirella Bodini, che con non ha mai fatto mancare la sua esperta assistenza ed allo stesso Consolo Regionale, Luigi Vergani, per la disponibilità ed il costante interessamento alla vita del Consolato, anche con interventi di supporto per affrontare problemi specifici e per l'istituzione del Gruppo Scuola, ancora in fase di completamento. Da parte di tutti sono state espresse parole di ringraziamento e di soddisfazione per l'impegno ed i risultati ottenuti dalla gestione del Consolo Sperzaga, pur avendo dovuto affrontare obiettive difficoltà economiche e di partecipazione. Seppure con rammarico, tenuto anche conto delle motivazioni espresse, tutti i Consiglieri hanno accolto le dimissioni di Sperzaga per cui il Presidente ha chiesto chi, fra i Consiglieri, intendesse proporsi per ricoprire la posizione. Si è candidato il Consigliere Carduccio Dossena che, con votazione a scrutinio segreto, ha ottenuto ampia maggioranza (5 voti su 7) ed ha accettato l'incarico. Carduccio Dossena ha un'esperien-



Il passaggio di consegne fra Mario Sperzaga (a destra) e Carduccio Dossena.

za prolungata di volontariato in altre attività sociali/sportive ed è Maestro del Lavoro dal 2001, dopo aver lavorato per 40 anni all'Azienda Elettrica Municipalizzata del Comune di Cremona, oltre ad aver svolto attività minori presso artigiani, in gioventù. Dopo la votazione egli ha preso la parola per ringraziare tutti per la fiducia accordatagli ed ha richiesto la collaborazione dei presenti per poter affrontare l'impegno con la volontà di raggiungere obiettivi finalizzati alla crescita del Consolato sia nell'attività verso i soci che in quella nelle scuole. Da parte sua ha garantito di volersi assumere la responsabilità di condurre il Consolato in modo coinvolgente e partecipato, manifestando l'obiettivo primario di avviare azioni per rivitalizzare ulteriormente la presenza dei Maestri del Lavoro a Cremona. Una domanda: come si fa a tirarsi indietro e non collaborare?

Visita alla Ballarini di Rivarolo Mantovano

Il 15 aprile oltre 50, tra Maestri del Lavoro e relativi familiari, hanno partecipato alla seconda iniziativa conviviale promossa dal Consolato di Mantova nell'anno 2014.

Il programma della giornata è iniziato la mattina con visita all'azienda Ballarini Spa situata a Rivarolo Mantovano.

L'azienda Ballarini nasce nel 1889 come piccolo laboratorio artigianale di utensili in metallo ad opera del capostipite Paolo. Già nel 1930 il catalogo Ballarini offre oltre 2000 articoli tra stoviglie, utensili e pentolame, mentre negli anni '60 vi è la scelta strategica di far convertire l'azienda nella produzione delle sole pentole antiaderenti.

Nel 1980 viene siglato l'accordo con la DuPont per la fornitura di Teflon.

Da allora, la Ballarini innova a più riprese il mercato delle pentole antiaderenti: dalla linea Titanio agli Speciali, alla collezione La Fenice per arrivare al nuovo dispositivo termico Thermpoint che permette un sensibile risparmio energetico nella cottura ed un allungamento della vita dell'utensile antiaderente.

Le caratteristiche distintive del brand Ballarini sono il forte legame con la tradizione culinaria italiana e internazionale assommato all'innovazione tecnologica e creativa del prodotto.

La visita ha permesso di verificare tutto il ciclo produttivo e la sofisticata rete di controllo qualitativo e di processo che hanno permesso a questa azienda di diventare importante leader

sia in campo nazionale sia in quello estero.

A fine visita, i partecipanti si sono trasferiti presso la locale Enoteca Finzi dove si sono gustate prelibate specialità del luogo servite da Attilia e dal suo personale preparato e gentile. Finito il pranzo il gruppo si è trasferito a San Giovanni in Croce dove, accompagnati da una ineccepibile e colta guida e grazie all'interessamento del locale Sindaco, si è visitata la Villa Medici del Vascello ed in particolare lo splendido parco-giardino che circonda la Villa.

La Rocca fu eretta nel 1407 ed è una mirabile sintesi tra architettura militare e villa gentilizia.

Alla fine della visita, un corale ringraziamento al Console Enos Gandolfi ed al responsabile visite aziendali ed eventi culturali Fulvio Turci.



I nuovi Maestri del Lavoro

Impegno, assiduità, tenacia, responsabilità quotidiana e capacità risolutive: questi sono i requisiti che i MdL hanno avuto per diventare tali.

Senza valori effimeri ma tra esemplari vicende di vita diverse, tra momenti alti o di sconforto, tra dinamiche positive o negative, al centro c'è sempre stata la capacità e la saggezza delle persone.

Tante altre persone, nelle varie mansioni e categorie, hanno dato del lavoro nobile rappresentanza senza potere essere riconosciuti.

In questa circostanza ci sentiamo di rappresentarli e di onorarli.

Inoltre, altre eccellenze lavorative con questi titoli di merito non sono contemplate.

Ripensare ad un adeguamento legislativo, non è fuori luogo. I MdL sono una ricchezza della Nazione, perchè con la loro dedizione e responsabilità nel mondo del lavoro tracciano una linea e una strada.

Valori con la V maiuscola che devono essere trasferiti alle nuove generazioni, dando speranza e positività perchè il lavoro ritorni protagonista nella vita sociale, culturale e familiare.

Il lavoro inteso come crescita, sviluppo, sacrifici

cio e passione. Questo porta a premiare le competenze, a creare speranza nelle nuove generazioni in un mondo dove non esiste più nessuna certezza.

Questa la premessa per la presentazione dei 10 MdL mantovani decorati il 1° Maggio a Milano.

MdL Enos Gandolfi
Console Provinciale di Mantova



Il gruppo dei neo Maestri dopo la cerimonia di presentazione del 18 maggio presso la sede dell'Associazione Industriali di Mantova.

Il Gruppo Scuole

I numeri indicativi delle attività svolte dal nostro Gruppo Scuole, come rilevabile dal grafico, rappresentano un record. Ben 400 sono stati infatti gli incontri svolti nelle Scuole Secondarie di 1° grado, in quelle di 2° grado e presso gli Istituti Professionali che hanno coinvolto un totale di 8.515 studenti. Numeri, quelli indicati, decisamente superiori a quelli già considerevoli degli anni precedenti, ottenuti grazie allo spirito di sacrificio e alla abnegazione di nostri Colleghi che da anni sono impegnati in una attività altamente meritoria.

Attività condotta in anonimato che non può essere più taciuta in considerazione dei meriti che devono essere singolarmente attribuiti ai Maestri del Lavoro componenti il Gruppo Scuole che abbiamo il dovere e il piacere di presentare a tutti gli Associati:

Consolato di Milano

Franca BERNI, Franco BIGNAMI, Giorgio BONA, Federico BRANDO, Carlo CASSI, Fernando CECCARELLI, Giuseppe D'URSO, Enrico DE CARLI, Salvatore DONATO, Francesco DURANTE, Clorinda FALCHETTI, Amedeo FARINI, Giorgio FIORINI, Eligio LEVI, Adriano LOSI, Massimo MANZONI, Enrico MONZA, Lino PASQUINI, Gianfranco PETULLÀ, Luigi PROVENZANO, Dario SALVI, Tullio SCHNEDITZ, Luigi VERGANI.

Delegazione di Legnano-Altomilanese

Nello PERSURICH.

Delegazione di Lodi

Giuseppe BAGGI.

Delegazione di Sesto San Giovanni

Dante Piero BELOTTI, Giorgio FISCALETTI, Isabella GERRONI, Giuliano PARVIERO, Gianna PESSINA, Livia ROSSI, Giampiero SCANAVINO, Fausto SILINI.

Questi colleghi stanno ricevendo encomi ed entusiastiche dichiarazioni di gradimento da parte di studenti e docenti addetti all'orientamento, nonché da numerosi dirigenti scolastici, che plaudono e riconoscono l'impegno e l'efficacia dei loro interventi nelle scuole.

Vorremmo che a loro si aggiungessero molti altri Maestri del Lavoro che, ancora una volta, sollecitiamo a prendere contatto con il MdL Massimo Manzoni il quale provvederà ad affidarli ad una organizzazione interna al Gruppo Scuole che in poche sedute li porrà in grado di trasmettere ai giovani studenti il potenziale che ogni Maestro del Lavoro ha in sé, permettendogli così un facile e produttivo rapporto con l'aula.

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

	secondarie 1° grado	secondarie 2° grado	istituti profess.	TOTALI
INCONTRI	267	67	66	400
STUDENTI	5.872	1.768	875	8.515
SCUOLE	72	13	8	93
CLASSI	270	85	46	401
DOCENTI	398	88	60	546

Gli atti del Consiglio Provinciale

In questo mese di giugno ha avuto luogo la seduta del Consiglio durante la quale si è dovuto procedere alla sostituzione della tesoriera, Maestra del Lavoro Ester Di Donna (*nella foto accanto*), deceduta nel corso dello stesso mese.



Ci associamo quindi al minuto di silenzio e alla preghiera che il Consiglio ha voluto dedicarle, riconoscendole l'immagine di persona onesta e sempre disponibile.

Disponibilità dimostrata anche durante gli ultimi mesi di sua assidua presenza, nonostante l'evidente progressivo peggioramento della salute.

A Ester, dedichiamo il nostro fraterno ricordo e il riconoscimento per la faticosa attività svolta a favore del Consolato durante i suoi numerosi anni di incarico.

Parallelamente, diamo il benvenuto alla MdL Franca Berni nominata nuovo tesoriere e al MdL Giorgio Fiorini che subentra nell'incarico di Consigliere primariamente detenuto, assieme a quello di Tesoriere, dalla MdL Ester di Donna.

Il Consiglio ha poi approvato i contenuti del Concorso "Maestri del Lavoro milanesi nelle scuole", preparato e aggiornato negli anni dal MdL Adriano Losi e parallelamente, tracciato programma e contenuti del prossimo Convegno Scuola/Lavoro.

Preso in esame il Bilancio di Esercizio 2013 della Federazione, il Consiglio ha dovuto procedere all'ennesima sua bocciatura non ravvisando miglioramenti del risultato economico rispetto gli anni precedenti, sottolineando contemporaneamente l'incapacità della stessa di reperire contributi di legge, sia pur limitati, da stato, regioni e ministeri vari.

Il Consiglio ha poi posto in evidenza la necessità di incrementare/individuare le azioni verso i neo Maestri ai fini della loro iscrizione all'Associazione, oltre la necessità di instaurare rapporti con le aziende, incominciando a contattare quelle che annualmente propongono candidature di propri dipendenti, al fine di poter ottenere qualche contributo per le nostre attività.

Relativamente al contributo Irpef del 5/mille richiesto e reclamizzato da alcuni Consolati, è emersa la comune opinione dei Consiglieri che tale contributo non può essere devoluto in quanto lo statuto federale non è in linea con l'obbligo di definire la destinazione del patrimonio associativo in caso di scioglimento della Federazione.

Lo Sparviero perduto

Una incredibile pagina di storia ricostruita e rivissuta grazie al MdL Casubolo.

È stato presentato il 21 marzo scorso presso la Casa del Volontariato di Monza il libro di Pasqualino Schifano, "Lo Sparviero perduto": il pomeriggio culturale era stato organizzato dai Maestri del Lavoro di Monza e Brianza, con la collaborazione del GAVS, Gruppo Amici Velivoli Storici di Lombardia. Tutto è nato da un Maestro del Lavoro, il Cav. Alberto Casubolo, che per caso fu coinvolto in questa vicenda quando lavorava per un'azienda italiana in Libia nel 1960.

La storia è presto detta: nel 1941 un aerosilurante della Regia Aeronautica italiana, un SM79, che stava rientrando in Libia alla base di Berka, dopo un'operazione nel Mar Egeo a sud della Grecia, ebbe gravi problemi.

Dapprima non funzionò la radio di bordo, le condizioni atmosferiche peggiorarono (un fortissimo vento faceva scarrozzare il velivolo cambiandone la direzione di volo), era ormai buio e non si vedeva più nulla; così che anziché raggiungere la costa l'apparecchio deviò verso l'interno del deserto libico, ad insaputa dei militari, e dopo diverse ore di volo oramai a corto di carburante atterrò sulle dune, con diversi danneggiamenti che lo resero inutilizzabile.

Nell'impatto alcuni uomini rimasero gravemente feriti, tra i sani venne scelto il Capitano Giovanni Romanini, che fornito di acqua e cibo in razioni minime, venne inviato a cercare soccorsi. Il coraggioso ufficiale fece ben 90 km, a piedi in condizioni al limite dell'umano (caldo terrificante e sabbia che sprofondava ad ogni passo), ma alla fine morì: per colmo del destino, era giunto a soli 4 chilometri dalla pista di Gialo, controllata dagli italiani. Il fallimento della sua missione segnò

la fine anche dei suoi compagni. Dopo l'introduzione del Console dei Maestri del Lavoro di MB, Cav. Aldo Laus, ha preso la parola Casubolo, che ha così ricordato la sua partecipazione "53 anni fa mi trovavo lì per lavoro ed ebbi l'opportunità di vedere il relitto ritrovato e scattare le foto (che abbiamo potuto vedere - ndr) e in seguito, dopo le ricerche effettuate dal Ministero Aeronautica, fu ricostruita la vicenda che era rimasta incredibilmente oscura,

a partire dalla perdita dell'aereo nel '41, dato subito per disperso, ma sulla cui fine non si aveva alcuna notizia, sino a 20 anni dopo."

L'autore del libro, Schifano, è un appassionato di aeronautica



MdL Casubolo (al centro) e lo scrittore Schifano (a destra)

e modellismo militare: "Io ho voluto - ha affermato - ricostruire accuratamente tutta la vicenda e giustamente anche tributare un doveroso omaggio a quei ragazzi, tragicamente periti e purtroppo presto dimenticati.

Per anni i loro familiari e parenti non hanno saputo cosa era successo e nemmeno potuto piangere su una tomba." Lo scrittore si è avvalso per le ricerche dell'aiuto indispensabile di Aristide Franchino, Capo Geologo dell'Agip-CORI (Compagnia ricerche idrocarburi), che nel 1960 con altri tecnici si trovava nella zona per accatastare i terreni e trovare il petrolio.

La sequenza storica ricostruttiva fu così: dapprima fu trovato il corpo dell'aviere Romanini e tra gli oggetti c'erano la bussola, una pistola lanciarazzi, e fondamentale la targhetta dell'aereo SM 23881, che portò a collegare quei resti con l'aereo perduto, poi rintracciato nel raggio di 100 km., alla distanza di 500 km sud da Bengasi.

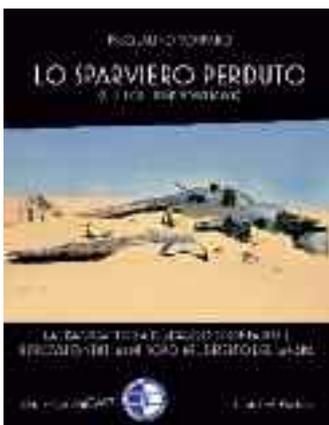
Infatti, in seguito il tecnico Paolo Cardamone, Capo Missione della Fondazione Lerici del Politecnico di Milano, mentre andava alla ricerca di sorgenti d'acqua si imbatté nel relitto dell'aereo che usciva nella parte superiore dalle dune di sabbia. Vennero così recuperati i poveri resti dell'equipaggio, poi tumulati nel Sacratio delle vittime d'Oltremare a Roma, mentre quelle di Romanini andarono nel cimitero di Parma, città da cui proveniva l'aviere.

Oltre ai ricordi di alcuni protagonisti, Franchini e Cardamone, è stato mostrato anche un filmato inedito d'epoca in 8 mm. girato dal tecnico Gervasio, nonché le foto dell'aereo alla base di Berka e geomorfologiche del territorio libico.

C'erano inoltre in sala il modello perfetto dell'aereo, il cruscotto originale aggiustato, un accurato diorama del relitto nella sabbia, ad opera dell'Associazione Modellisti Bresciani. Hanno assistito, oltre a diversi Maestri del Lavoro, aderenti al GAVS, tecnici dell'ENI di allora, la vedova Gervasio e suo genero.

Ricordiamo che questa riuscita iniziativa è stata la prima ufficiale del programma culturale 2014, allestita dal Maestro del Lavoro Renato Fumagalli.

MdL Alberto Cucchi



Premiazione migliori temi del Progetto Scuola Lavoro

17 maggio, Teatro Binario 7 di Monza: si è svolta la Cerimonia di premiazione per i migliori temi svolti nell'anno scola-

stico 2013/2014 nell'ambito del Progetto Scuola Lavoro del Consolato dei Maestri del Lavoro di Monza e Brianza.

Ospiti intervenuti: il Sindaco di Monza Roberto Scanagatti, il Prefetto Vicario Giulia D'Onofrio, il Console di Monza e Brianza MdL Aldo Laus, l'Assessore Provinciale all'Istruzione Giuliana Colombo, l'Assessore all'Istruzione del Comune di Monza Rosario Montalbano, il Vice Console Regionale Lombardia MdL Carlo Manara.

Nei loro discorsi, gli intervenuti hanno sottolineato la validità delle iniziative che tutti gli anni i Maestri del Lavoro mettono in campo per la formazione dei giovani delle scuole medie inferiori e superiori.

Il Sindaco di Monza Scanagatti ha esortato i ragazzi ad avere fiducia in se stessi e speranza nel domani, nonostante la pesante crisi economica attuale, indicando proprio i Maestri del Lavoro come persone che ce l'hanno fatta, malgrado anche ai loro tempi non fosse tutto facile nel mondo del lavoro.

Si tratta di tirare fuori le proprie capacità e talenti, utilizzando bene l'orientamento che il Consolato offre loro con le sue iniziative.

Come ha ribadito Aldo Laus, i Maestri del Lavoro della Lombardia coinvolgono annualmente 22.000 ragazzi, di cui il solo Consolato di Monza e Brianza ne raggiunge quasi un quarto.

Una frazione notevolissima!

Prima di procedere alla premiazione, il responsabile del Progetto Scuola Lavoro Cesare Molteni ha fornito i più che lusinghieri risultati dell'intera operazione di formazione: 68 visite effettuate, 32 conferenze a tema, 6 incontri con personalità del mondo del lavoro, 43 aziende coinvolte, 5.300 studenti interessati.

La Vice Console Adriana Bertolotti ha ringraziato Scuole, Aziende, Maestri del Lavoro collaboratori del Progetto per poi passare la parola al MdL Carlo Manara, che, dopo aver con-

toddo l'intera mattinata, ha chiamato sul palco della premiazione i 42 studenti. A ciascuno di loro è stata consegnata la pergamena "ad personam" relativa al premio e una copia della Costituzione Italiana, donata dal Comune di Monza.

Per ogni alunno, immancabile la foto di rito con sponsor e insegnanti e, alle spalle, il labaro dei Maestri del Lavoro.

Per soddisfare infine le esigenze dei numerosi rappresentanti della stampa locale, si sono formati anche gruppi di area, in modo da consentire la divulgazione della notizia sul territorio già nei prossimi giorni.

I ragazzi erano visibilmente soddisfatti e, visto che in quel contesto era difficoltoso poter raccogliere qualche intervista, ne riportiamo una sola, ricavata dal tema di una studentessa e riferita ai Maestri del Lavoro: *"Quando sarò vecchia, voglio potermi guardare allo specchio ed essere fiera di quello che ho fatto e del lavoro che ho svolto nella mia vita, anche per quello che ho saputo dare agli altri"*.

È un'affermazione davvero unica e contiene in modo eccellente quello che è lo spirito dei Maestri del Lavoro nella loro opera professionale e sociale.

La ringraziamo tutti perché ricompensa i sacrifici di tutti.

A conclusione della riuscita Cerimonia, il Consolato di Monza e Brianza, ha offerto un rinfresco presso un vicino Ristorante.

MdL Alberto Cucchi

LA SCIENZA ARMONICA

La scienza e la passione del Gruppo Bracco operano da oltre 80 anni al servizio della salute. Quale parte integrante del tessuto economico e sociale in cui agisce, Bracco, una tra le Società leader a livello mondiale nella diagnostica per Immagini, è convinta che la responsabilità sociale d'impresa si basi anche sulla diffusione di valori culturali e artistici, quale strumento di un armonico progresso umano.

Per questo è partner di grandi Istituzioni culturali in Italia e all'estero, a sostegno di iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio artistico italiano. Perché scienza e bellezza sono due aspetti del medesimo Impegno.



BRACCO
LIFE FROM INSIDE

Tre neo MdL 2014 e altro

Sabato 14 giugno presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio di Pavia, sede del nostro Consolato, sono stati premiati i neo MdL della provincia di Pavia che hanno ricevuto la Stella al Merito lo scorso 1° Maggio durante la cerimonia tenuta presso il Centro Congressi della Provincia di Milano.

Dopo il discorso di benvenuto da parte del nostro Console **Gran Uff. Edgardo Verzoni** alle autorità, ai graditi ospiti che ci onorano sempre della loro presenza ed a tutti i MdL che partecipano alla nostra manifestazione, sono iniziati gli interventi delle autorità presenti: **S.E. il Prefetto di Pavia dott.ssa Peg Strano**, il Presidente della Camera di Commercio **Giacomo De Ghislanzoni Cardoli**, il Sindaco di Pavia **prof. Massimo De Paoli**, **Don Franco Tassone** in rappresentanza di S.E. Mons. Vescovo, la **Dott.ssa Emanuela Marchiafava** in rappresentanza del Presidente della Provincia di Pavia, il **dott. Maurizio Niutta** Direttore Generale ASP, la **dott.ssa Centonze** responsabile della Direzione Territoriale del Lavoro di Pavia e il nostro **Console Regionale Luigi Vergani**. Gli argomenti principali dei vari interventi sono stati "la mancanza di lavoro che si pone al centro della nostra attenzione quale vera e propria emergenza sociale", problema esposto dal nostro Console e condiviso da tutti i relatori; la necessità della presenza nelle scuole per evidenziare sia l'importanza dello studio al fine di ottenere traguardi lavorativi, come esposto dal nostro Console Regionale, che dei valori nel lavoro inteso come legalità e non accettazione dello sfruttamento e del lavoro "in nero" presentato e purtroppo accettato come beneficio economico a discapito della sicurezza personale, come esposto dalla responsabile della Direzione Territoriale del Lavoro settore che svolge nella nostra provincia una serie di incontri nelle scuole. Al termine dei vari interventi sono state consegnate ai tre nuovi Maestri le tessere di iscrizione al Consolato ed una medaglia offerta dalla Camera di Commercio di Pavia. Anche quest'anno il Consiglio Direttivo del nostro Consolato ha deliberato di riconoscere un premio agli studenti di Istituti Tecnici Professionali di Stato che si sono particolarmente distinti per i risultati

ottenuti sia nelle materie di studio, che nelle applicazioni pratiche. Si è proceduto pertanto alla premiazione ed a formulare loro un grande augurio in qualità di lavoratori e "futuri Maestri". Si è proseguito con la premiazione o meglio con un riconoscimento speciale che riserviamo a persone che ci sono vicine e ci sostengono pur non facendo parte della nostra Federazione, "l'Amico dei Maestri del Lavoro", con la consegna di una medaglia all'**On. Dott. Giacomo De Ghislanzoni Cardoli**, Presidente della Camera di Commercio di Pavia. Come consuetudine si è proseguito inoltre alla nomina di "Decano dei Maestri del Lavoro", doverosa testimonianza che ogni anno rinnoviamo a colleghi che si sono distinti per la lunga e significativa appartenenza al Consolato. Il riconoscimento è stato attribuito alla **MdL Maria Grossi** già componente il Consiglio Direttivo e sempre presente alle nostre riunioni. La cerimonia si è conclusa presso la nostra sede, in un momento di commozione, con la lettura della "Preghiera dei Maestri del Lavoro" ed è proseguita con un incontro conviviale alla presenza di numerosi partecipanti.

MdL Giovanna Guasconi
Vice Console di Pavia



La foto al termine della cerimonia: da sinistra, il segretario Sacchi, De Ghislanzoni, i neo Maestri Fracassi e Robescala, Verzoni e Guasconi.

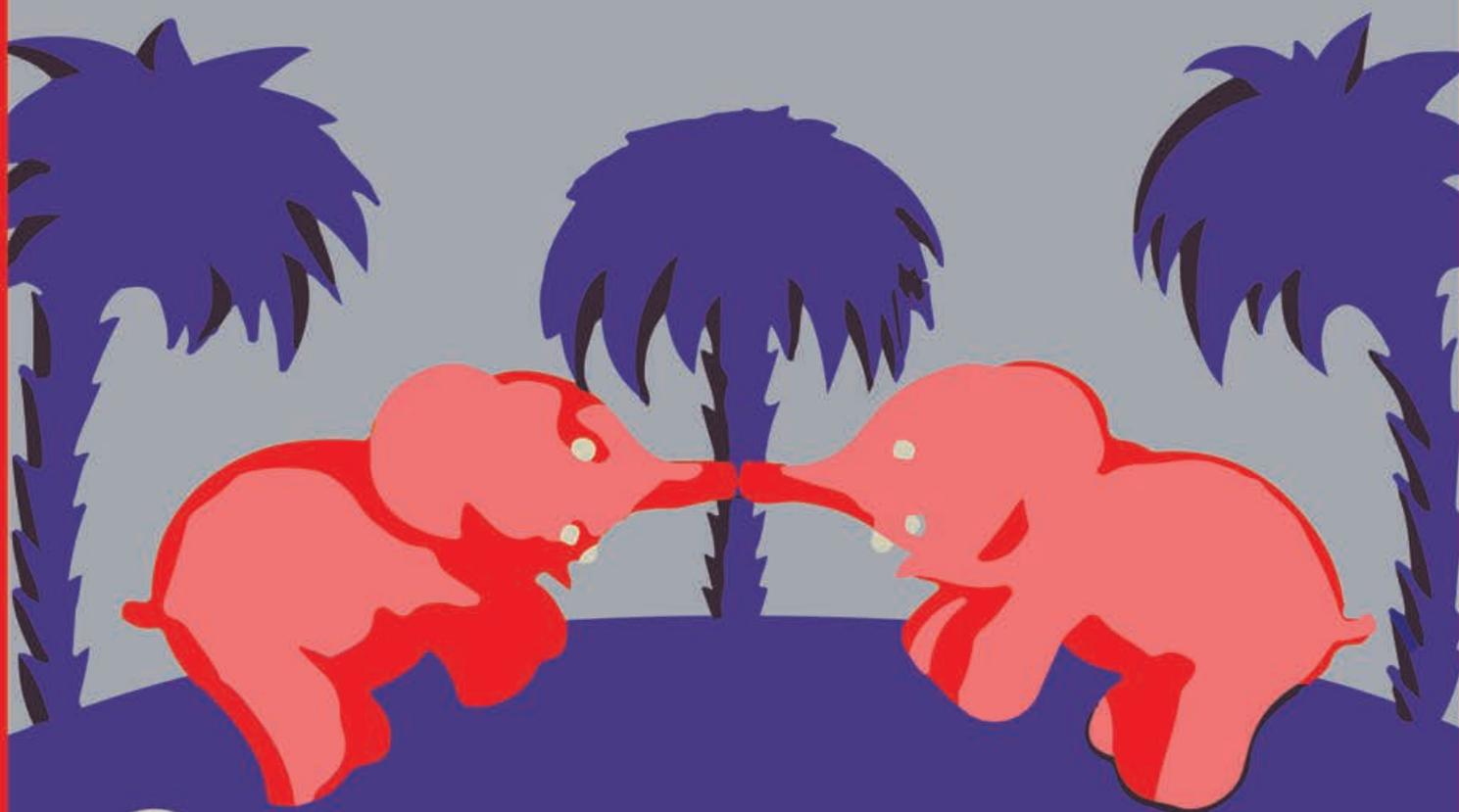
2014: pioggia di Stelle al Merito al Consolato di Varese

Quest'anno il Consolato di Varese ha tutte le ragioni per manifestare orgoglio e soddisfazione per la nomina di 25 nuovi Maestri del Lavoro, 19 uomini e 6 donne. Busto Arsizio ne ha ben 5. La Provincia di Varese, pur tra le difficoltà della recente crisi non risolta, è gratificata da tante Stelle al Merito del Lavoro, mostrando quindi tutta la sua vitalità produttiva e la sua capacità operativa, legate soprattutto all'industria aeronautica, ma anche a tante altre espressioni industriali, commerciali e dei servizi. La cultura "del fare", in provincia di Varese, si esprime grazie ad uno spirito imprenditoriale di antica tradizione, presentando aziende multinazionali affiancate da aziende medio-piccole con elevata specializzazione. Circa 10.000 aziende manifatturiere con oltre 100.000 addetti, sono i numeri di una provincia tra le più attive della realtà europea. Tessile, abbigliamento, chimica, agroalimentare, meccaniche avanzate, turismo, sport, cultura, sono alcuni settori dove meglio si estrinseca lo spirito del varesino. Agusta Westland, LIUC, Whirlpool, Malpensa, sono

soltanto esempi di eccellenza operativa nel varesotto, motivo di orgoglio, di fierezza, di amor proprio, di dignità. La vitalità della nostra provincia esce rafforzata da questa premiazione e il nostro Consolato se ne fa interprete rinnovando l'invito, ai nuovi Maestri insigniti, ad iscriversi al Consolato, mostrando anche qui la generosità creativa che distingue ogni premiato con la Stella al Merito. Ognuno di questi Maestri rappresenta un profilo di vita vissuta nel lavoro, con perizia, laboriosità, etica. Una vicenda umana che si è dipanata nella storia varesina, portando nel mondo esempi di serietà degni di stima. È fuori dubbio che un'azienda che "produce" uno o più Maestri del Lavoro, mostra attitudine a creare all'interno dell'azienda il clima adatto a incentivare le relazioni interpersonali, che consentono al dipendente di esprimere al meglio la professionalità e la capacità di trasmettere insegnamento ai giovani. Ai nuovi MdL un benvenuto, i rallegramenti e un invito a frequentare il Consolato. Potranno svolgere azione di magistero rivolta ai giovani delle scuole e a proporre iniziative culturali utili alla valorizzazione della nostra figura magistrale.

MdL Alberto Mereghetti

Nello scorso numero, per carenza di spazio, l'articolo del collega Ennio Calderana ha avuto una riproduzione che ha ridotto, almeno in parte, il significato originale voluto dall'autore con cui ci scusiamo per quanto involontariamente occorso.



Coccoina Mia®

La Colla Vinilica Bianca In Tubetto
All'Inconfondibile Profumo Di Mandorla.
Per Incollare Carta, Legno, Stoffa
Oppure Quello Che Vorrai.

www.coccoina.it



Smart [4]

SISTEMI A LED PER L'ILLUMINAZIONE INDUSTRIALE E PER LA PROIEZIONE



Centri di produzione industriale e artigianale



Centri commerciali



Centri di logistica



Gallerie

- 1 Dal 50% all'80% di **risparmio energetico**
- 2 Qualità della luce e **comfort visivo antiabbagliamento**
- 3 **Facile e immediata sostituzione** degli apparecchi tradizionali
- 4 **Manutenzione ordinaria assente**
- 5 **Pay back dell'investimento** in 18/36 mesi
- 6 **Incentivi** all'efficienza energetica
- 7 **Finanziabilità** bancaria dell'investimento



INNOVATIVE SOLUZIONI PER L'ILLUMINOTECNICA GLOBALE

light+building

FRANCOFORTE | 30 marzo - 4 aprile 2014

Lighting **Pad 5.0 - C76**

Domotics, Power, Building **Pad 8.0 - A30**



GEWISS
ACCENDE IL DOMANI.

gewiss.com